

711 - BILANCIO ORDINARIO D'ESERCIZIO

Data chiusura esercizio 31/12/2017

CTT NORD - S.R.L.

DATI ANAGRAFICI

Indirizzo Sede legale: PISA PI VIA ARCHIMEDE
BELLATALLA 1

Codice fiscale: 01954820971

Forma giuridica: SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA

Indice

Capitolo 1 - BILANCIO PDF OTTENUTO IN AUTOMATICO DA XBRL	2
Capitolo 2 - VERBALE ASSEMBLEA ORDINARIA	43
Capitolo 3 - RELAZIONE GESTIONE	48
Capitolo 4 - RELAZIONE DI CERTIFICAZIONE	71
Capitolo 5 - RELAZIONE SINDACI	76

CTT Nord srl

Bilancio di esercizio al 31-12-2017

Dati anagrafici	
Sede in	Via A. Bellatalla, 1 - 56121 Pisa
Codice Fiscale	01954820971
Numero Rea	01954820971 PI-178090
P.I.	01954820971
Capitale Sociale Euro	41.507.349 i.v.
Forma giuridica	srl
Settore di attività prevalente (ATECO)	493100
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	si
Denominazione della società capogruppo	CTT Nord srl
Paese della capogruppo	italia

v.2.7.0

CTT Nord srl

Stato patrimoniale

	31-12-2017	31-12-2016
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
7) altre	631.929	668.887
Totale immobilizzazioni immateriali	631.929	668.887
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	36.315.650	36.917.979
2) impianti e macchinario	35.963.284	41.869.128
3) attrezzature industriali e commerciali	366.294	393.709
4) altri beni	397.657	141.245
5) immobilizzazioni in corso e acconti	7.435.701	4.586.410
Totale immobilizzazioni materiali	80.478.586	83.908.471
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
a) imprese controllate	2.575.527	2.575.527
b) imprese collegate	1.955.443	1.955.443
d-bis) altre imprese	983.784	973.004
Totale partecipazioni	5.514.754	5.503.974
2) crediti		
d-bis) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	348.978	350.266
Totale crediti verso altri	348.978	350.266
Totale crediti	348.978	350.266
Totale immobilizzazioni finanziarie	5.863.732	5.854.240
Totale immobilizzazioni (B)	86.974.247	90.431.598
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	1.726.234	1.501.336
Totale rimanenze	1.726.234	1.501.336
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	11.214.164	9.676.171
Totale crediti verso clienti	11.214.164	9.676.171
2) verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	20.115.083	22.425.751
Totale crediti verso imprese controllate	20.115.083	22.425.751
3) verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	103.174	112.992
Totale crediti verso imprese collegate	103.174	112.992
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.573.169	1.581.069
Totale crediti tributari	1.573.169	1.581.069
5-ter) imposte anticipate	1.809.212	1.942.236
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	10.757.951	9.977.451

v.2.7.0

CTT Nord srl

Totale crediti verso altri	10.757.951	9.977.451
Totale crediti	45.572.753	45.715.670
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	751.563	726.776
3) danaro e valori in cassa	9.726	8.686
Totale disponibilità liquide	761.289	735.462
Totale attivo circolante (C)	48.060.276	47.952.468
D) Ratei e risconti	1.451.298	1.394.857
Totale attivo	136.485.821	139.778.923
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	41.507.349	41.507.349
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva avanzo di fusione	255.625	255.625
Varie altre riserve	(4)	0
Totale altre riserve	255.621	255.625
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	(5.262.285)	(7.612.367)
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	1.064.076	2.350.082
Totale patrimonio netto	37.564.761	36.500.689
B) Fondi per rischi e oneri		
1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili	59.812	59.812
2) per imposte, anche differite	1.927.090	2.282.744
4) altri	2.779.874	2.656.413
Totale fondi per rischi ed oneri	4.766.776	4.998.969
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	15.232.526	17.374.752
D) Debiti		
3) debiti verso soci per finanziamenti		
esigibili entro l'esercizio successivo	422.473	422.473
Totale debiti verso soci per finanziamenti	422.473	422.473
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	14.922.211	11.414.343
esigibili oltre l'esercizio successivo	8.113.866	10.414.045
Totale debiti verso banche	23.036.077	21.828.388
5) debiti verso altri finanziatori		
esigibili entro l'esercizio successivo	120.864	276.852
esigibili oltre l'esercizio successivo	532.710	653.574
Totale debiti verso altri finanziatori	653.574	930.426
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	16.948.184	13.248.785
Totale debiti verso fornitori	16.948.184	13.248.785
9) debiti verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	3.492.836	7.605.035
Totale debiti verso imprese controllate	3.492.836	7.605.035
10) debiti verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	260.482	227.137
Totale debiti verso imprese collegate	260.482	227.137
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.737.578	1.771.135
Totale debiti tributari	1.737.578	1.771.135
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.615.091	2.696.497

v.2.7.0

CTT Nord srl

Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	2.615.091	2.696.497
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	10.688.209	10.126.095
Totale altri debiti	10.688.209	10.126.095
Totale debiti	59.854.504	58.855.971
E) Ratei e risconti	19.067.254	22.048.542
Totale passivo	136.485.821	139.778.923

v.2.7.0

CTT Nord srl

Conto economico

	31-12-2017	31-12-2016
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	94.607.758	96.244.801
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	9.115.241	9.291.370
altri	6.812.032	8.601.147
Totale altri ricavi e proventi	15.927.273	17.892.517
Totale valore della produzione	110.535.031	114.137.318
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	15.608.323	16.066.919
7) per servizi	19.099.881	19.333.417
8) per godimento di beni di terzi	1.989.401	2.016.352
9) per il personale		
a) salari e stipendi	44.047.027	44.308.649
b) oneri sociali	13.626.726	13.684.114
c) trattamento di fine rapporto	3.354.670	3.497.306
d) trattamento di quiescenza e simili	587.633	481.277
e) altri costi	340.895	280.352
Totale costi per il personale	61.956.951	62.251.698
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	413.966	380.338
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	7.679.133	7.920.258
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	9.751	221.145
Totale ammortamenti e svalutazioni	8.102.850	8.521.741
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(224.875)	249.511
12) accantonamenti per rischi	204.973	308.689
13) altri accantonamenti	619.821	755.075
14) oneri diversi di gestione	1.218.302	1.032.484
Totale costi della produzione	108.575.627	110.535.886
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	1.959.404	3.601.432
C) Proventi e oneri finanziari		
15) proventi da partecipazioni		
altri	0	58.453
Totale proventi da partecipazioni	0	58.453
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	12.718	45.749
Totale proventi diversi dai precedenti	12.718	45.749
Totale altri proventi finanziari	12.718	45.749
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	964.252	1.097.304
Totale interessi e altri oneri finanziari	964.252	1.097.304
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(951.534)	(993.102)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	1.007.870	2.608.330
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	256.758	396.048
imposte relative a esercizi precedenti	(90.333)	582

v.2.7.0

CTT Nord srl

imposte differite e anticipate	(222.631)	(138.382)
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	(56.206)	258.248
21) Utile (perdita) dell'esercizio	1.064.076	2.350.082

Rendiconto finanziario, metodo diretto

	31-12-2017	31-12-2016
Rendiconto finanziario, metodo diretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo diretto)		
Incassi da clienti	104.277.773	105.343.334
Altri incassi	11.091.144	10.708.427
(Pagamenti a fornitori per acquisti)	(21.155.473)	(22.616.415)
(Pagamenti a fornitori per servizi)	(26.443.504)	(23.369.655)
(Pagamenti al personale)	(63.808.178)	(64.760.806)
(Altri pagamenti)	(962.539)	(1.060.256)
(Imposte pagate sul reddito)	(240.883)	(243.754)
Interessi incassati/(pagati)	(401.142)	(612.655)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	2.357.198	3.388.220
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(2.693.910)	(5.126.799)
Disinvestimenti	29.452	9.841.939
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(497.574)	(288.810)
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	(18.945)	(21.912)
Disinvestimenti	220	358.000
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(3.180.757)	4.762.418
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	1.602.879	(622.850)
Accensione finanziamenti	2.000.000	-
(Rimborso finanziamenti)	(2.753.493)	(8.676.385)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	849.386	(9.299.235)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	25.827	(1.148.597)
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	726.776	1.873.297
Danaro e valori in cassa	8.686	10.762
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	735.462	1.884.059
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	751.563	726.776
Danaro e valori in cassa	9.726	8.686
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	761.289	735.462

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2017

Nota integrativa, parte iniziale

PREMESSA

Signori soci,

il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 e la presente Nota Integrativa, sono stati redatti secondo le norme del Codice Civile in materia di Bilancio d'esercizio così come riformate dal Decreto Legislativo n. 139/15 in attuazione della Direttiva Europea 2013/34.

Il Bilancio risulta costituito dai seguenti documenti:

- Stato Patrimoniale;
- Conto Economico;
- Rendiconto Finanziario;
- Nota Integrativa.

La presente Nota Integrativa ha la funzione di fornire l'illustrazione, l'analisi e, in taluni casi, un'integrazione dei dati di Bilancio e contiene le informazioni richieste dall'art. 2427 Codice Civile che sono in linea con le modifiche normative introdotte dal Dlgs 139/15 e con i principi contabili emessi dall'Organismo Italiano di Contabilità.

Il bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è redatto in forma ordinaria conformemente agli articoli 2423, 2423 ter, 2424, 2424 bis, 2425, e 2425 bis del Codice Civile così come riformati dal Decreto Legislativo n. 139/15 in attuazione della Direttiva Europea 2013/34. Per quanto non previsto dalle norme citate si è fatto riferimento alle Direttive comunitarie in materia, e per la loro interpretazione ed integrazione ai principi contabili nazionali emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili così come modificati ed adottati dall'Organismo Italiano di Contabilità (O.I.C.), nonché ai documenti emessi dall'O.I.C..

Il bilancio di esercizio viene redatto con gli importi espressi in euro. In particolare, ai sensi dell'art. 2423, comma 5, c.c.: lo stato patrimoniale e il conto economico sono predisposti in unità di euro. Il passaggio dai saldi di conto, espressi in centesimi di euro, ai saldi di bilancio, espressi in unità di euro, è avvenuto mediante arrotondamento per eccesso o per difetto in conformità a quanto dispone il Regolamento CE. La quadratura dei prospetti di bilancio è stata assicurata riepilogando i differenziali dello stato patrimoniale in una "Riserva per arrotondamenti in unità di euro", iscritta nella voce A.VI Altre riserve e quelli del conto economico, alternativamente, in C.16) Proventi finanziari o in C.17) Oneri finanziari.

i dati della nota integrativa sono espressi in unità di euro al fine di garantire una migliore intelligibilità del documento.

Si precisa altresì quanto segue:

non si sono verificati casi eccezionali che impongono di derogare alle disposizioni di legge; laddove le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non siano sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta, si sono fornite le informazioni complementari necessarie; per ogni voce di Stato Patrimoniale e di Conto Economico è riportato l'importo dell'esercizio precedente, tutte le voci in oggetto sono comparabili con quelle del presente esercizio .

I criteri di valutazione utilizzati sono conformi alle disposizioni dell'art. 2426 del Codice Civile.

Il Bilancio è corredato dalla Relazione degli Amministratori sulla gestione, redatta ai sensi dell'art. 2428 del Codice Civile, alla quale rinviamo per quanto attiene la natura dell'attività dell'impresa, la sintesi della gestione finanziaria e patrimoniale, i rapporti con imprese controllate, collegate e altre consociate, l'evoluzione prevedibile della gestione, nonché per tutte le altre informazioni di legge.

CRITERI DI REDAZIONE

In aderenza al disposto dell'art. 2423 del Codice Civile, nella redazione del Bilancio si sono osservati i postulati generali della chiarezza e della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del risultato economico dell'esercizio.

In osservanza dell'art. 2423 bis del codice civile, nella redazione del bilancio sono stati osservati i seguenti principi:

- la valutazione delle voci deve essere fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività, nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato;
- la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto;
- sono stati indicati esclusivamente i risultati realizzati alla data di chiusura dell'esercizio;
- i proventi e gli oneri indicati sono quelli di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data di incasso o pagamento;

- è stato tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento;
- sono stati considerati rischi e perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la sua chiusura;
- gli elementi eterogenei compresi nelle singole voci sono stati valutati separatamente.

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, 4° comma, del codice civile.

CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio ed esposti di seguito sono conformi a quanto disposto dall'art. 2426 del Codice Civile.

Continuità aziendale

Per una completa informativa del presente paragrafo, si ritiene necessario riepilogare lo stato di avanzamento della gara per l'aggiudicazione del contratto di affidamento in concessione di servizi di trasporto pubblico locale nell'ambito territoriale della Regione Toscana (di seguito anche "gara"), in quanto questa vicenda rappresenta lo spartiacque per valutare la continuità aziendale della CTT Nord srl e del gruppo.

L'iter di gara non ha, ad oggi, alcun aggiudicatario definitivo dal momento che il TAR Toscana con sentenza n. 1548 del 28 ottobre 2016, in accoglimento del ricorso principale di Mobit (società consortile partecipata della quale CTT Nord srl è mandataria) e di quello incidentale di Autolinee Toscane Spa (AT), ha annullato il provvedimento di aggiudicazione n. 973 del 2 marzo 2016 della Regione Toscana con il quale la gara era stata definitivamente aggiudicata ad AT.

Come si ricorderà i due concorrenti e la Regione Toscana hanno impugnato al Consiglio di Stato la predetta sentenza del TAR. L'udienza di discussione dinanzi al Consiglio di Stato, per l'esame del ricorso principale e dei ricorsi incidentali si è svolta il 6 aprile 2017: con ordinanze 2554 e 2555 del 29 maggio 2017, il Consiglio di Stato ha sospeso il giudizio e rimesso gli atti alla Corte di Giustizia dell'Unione Europea (CGUE) alla quale ha posto 4 (quattro) quesiti, sostanzialmente interpretativi della disciplina contenuta nel Regolamento CE 1370/2007, onde verificare se AT, facente parte del gruppo francese RATP, titolare di affidamenti diretti in Francia e in vari paesi del mondo, possa partecipare a gare al di fuori del territorio francese. L'udienza di discussione dinanzi alla CGUE non è stata ancora fissata.

La vicenda giudiziaria si è nel frattempo duplicata dal momento che la Regione Toscana, con comunicazione del 21 dicembre 2016, ha richiesto ai due concorrenti, in base ad una contestabile interpretazione della sentenza del TAR, di presentare un nuovo PEF, peraltro mantenendo ferme le offerte tecniche ed economiche già presentate nel 2015. Ciò ha costretto Mobit ad impugnare dinanzi al TAR i provvedimenti regionali che hanno dato avvio a tale nuova fase di gara senza attendere il pronunciamento del Consiglio di Stato e, nel merito, senza ripresentazione delle offerte. Nel frattempo la Regione ha convocato la seduta pubblica per l'esame dei "nuovi" PEF per il giorno 2 marzo 2017, cui ha fatto seguito nuova aggiudicazione provvisoria del servizio in favore di Autolinee Toscane. Il TAR, rigettata l'istanza di sospensiva, ha fissato la discussione del merito per il 14 giugno 2017 ed ha respinto il ricorso.

Avverso tale decisione, Mobit ha proposto appello al Consiglio di Stato. All'udienza di discussione tenutasi il 10 maggio 2018, il Presidente del Consiglio di Stato ha rinviato la discussione al 29 novembre 2018 precisando che, se non fosse nel frattempo arrivata la decisione del CGUE, si potrà presentare nuova istanza congiunta di rinvio.

Intanto, in attesa della decisione dei suddetti ricorsi, nelle more della definizione del contenzioso pendente al Consiglio di Stato in virtù dei ricorsi presentati da Mobit, AT e dalla Regione Toscana, quest'ultima il 29 dicembre 2017 ha sottoscritto con gli attuali gestori, ivi compreso CTT Nord srl, riuniti nella società consortile ONE Scarl, un "contratto ponte" per l'affidamento dei servizi per il biennio 2018-2019.

Per effetto del contratto ponte sopra menzionato, dal 1° gennaio 2018 il servizio è quindi esercitato da ONE scarl, società partecipata da CTT Nord e dalle controllate Vaibus scarl e Cpt Scarl.

Il contratto di servizio che verrà sottoscritto dall'eventuale aggiudicatario della gara per il lotto unico regionale potrà quindi prendere efficacia solo dal 1° gennaio 2020 dal momento che fino al 31 dicembre 2019 il servizio di TPL verrà reso da ONE scarl proprio in forza del citato "contratto ponte" e degli accordi sottoscritti tra le AT, Mobit e Regione Toscana.

Conseguentemente, CTT Nord srl nel 2018 e nel 2019 continuerà ad esercitare il servizio di TPL attualmente svolto. In ogni caso la Società ha provveduto a valutare i potenziali effetti derivanti dall'eventuale subentro del nuovo gestore alla data del 1° gennaio 2020 ed ha pertanto provveduto ad effettuare la migliore stima, nel rispetto della Legge Regionale 42/1998 e con riferimento alle linee guida approvate dalla Regione, del valore di trasferimento derivante dall'eventuale cessione delle attività ricomprese nel perimetro di gara. Tale stima del valore di trasferimento può essere influenzata da una serie di variabili, principalmente connesse ai tempi della effettiva dismissione, al valore di cessione degli immobili e degli impianti e di dismissione del parco rotabile e dei relativi contributi.

A tal proposito si evidenzia che, sulla base delle stime effettuate sui valori al 31 dicembre 2017 e considerando anche gli investimenti previsti per il biennio 2018-2019 in virtù del "contratto ponte", per CTT Nord il valore dei beni (principalmente autobus, attrezzature, terreni e fabbricati) determinato secondo i criteri di cui sopra risulta

complessivamente superiore al valore di libro degli stessi. Tenuto conto della situazione complessiva, gli amministratori hanno quindi ritenuto di confermare nel suo complesso il valore dei patrimoni, anche in considerazione dell'esito atteso in ordine al riconoscimento delle proprie ragioni nelle sedi giuridiche competenti.

Inoltre, all'esito della gara, l'organo di amministrazione si occuperà conseguentemente di ridefinire l'assetto finanziario della società per il periodo in cui continuerà ad esercitare il servizio di TPL e oltre, al fine di rendere lo stesso coerente con le mutate esigenze finanziarie della società stessa.

Stante quanto sopra, in virtù del "contratto ponte" in vigore per il biennio 2018-2019, degli accordi sottoscritti tra AT, Mobit e Regione Toscana, e in considerazione anche dell'ammontare dell'indennizzo previsto dai criteri di valorizzazione dei beni, che garantirebbe a CTT Nord risorse finanziarie sufficienti per far fronte alle proprie obbligazioni, il bilancio è stato redatto in ipotesi di continuità aziendale, in costanza di principi con l'esercizio precedente.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo degli eventuali oneri accessori di diretta imputazione. Il costo delle immobilizzazioni la cui utilizzazione è imputata nel tempo è soggetta al processo sistematico di ammortamento in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione.

Tra le immobilizzazioni immateriali troviamo inoltre le "migliorie su beni di terzi" ammortizzate sulla base della durata del bene o della minor durata derivante dal titolo giuridico in base al quale è utilizzato il bene del terzo ed il "software di base" ammortizzato in cinque anni (aliquota del 20%). Gli oneri pluriennali, iscritti con il consenso del Collegio Sindacale, sono ammortizzati secondo la loro vita utile e comunque per un periodo non superiore a 5 anni.

Le immobilizzazioni immateriali che, alla data di chiusura dell'esercizio, risultino durevolmente di valore inferiore al costo di acquisto o di produzione, diminuito per gli ammortamenti e le rettifiche di valore, sono iscritte a tale minor valore. Qualora vengano meno i presupposti che avevano indotto precedentemente a svalutare le immobilizzazioni immateriali, i valori delle stesse sono ripristinati nei limiti delle svalutazioni effettuate e tenendo conto degli ammortamenti maturati.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono inserite al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione, e sono esposte al netto delle quote di ammortamento. Gli ammortamenti sono calcolati in modo sistematico e costante sulla base di aliquote ritenute rappresentative della vita utile economico-tecnica stimata dei cespiti tenendo conto della utilità futura del bene a cui si riferiscono. L'ammortamento decorre dal momento in cui il bene è pronto per l'uso. Le immobilizzazioni materiali che, alla data di chiusura dell'esercizio, risultino durevolmente di valore inferiore al costo di acquisto, diminuito per gli ammortamenti e le rettifiche di valore, sono iscritte a tale minor valore. Qualora successivamente vengano meno i presupposti che avevano indotto a svalutare le immobilizzazioni materiali sono ripristinati i valori delle stesse nei limiti delle svalutazioni effettuate e tenendo conto degli ammortamenti maturati.

Si ricorda che in fase di caricamento dei cespiti acquisiti con contratto di conferimento si era provveduto, tramite perizia effettuata dalla società Praxi, a rideterminarne la vita utile in funzione del periodo già trascorso dall'acquisizione del singolo cespite. Si evidenzia che i valori di acquisizione dei cespiti, come risultanti dal contratto di conferimento, rappresentano il relativo costo storico.

Si precisa che per il parco rotabile è stata individuata in 15 anni l'ordinaria vita utile economico-tecnica e quindi l'aliquota di ammortamento è pari al 6,67%. La sostituzione degli autobus sarà concretamente ipotizzabile soltanto nel momento in cui la procedura di gara e la connessa normativa per l'affidamento dei servizi di TPL nella Regione Toscana avrà previsto lo stanziamento di contributi per l'acquisto di nuovi autobus.

Di seguito si riportano le aliquote applicate:

CESPITE ALIQUOTA

Terreni e fabbricati

Terreni Non ammortizzati

Fabbricati industriali 2%

Costruzioni leggere 6,67%

Pensiline e paline 6,67%

Impianti e macchinario

Impianti fissi e specifici 10%

Autobus 6,67%

Attrezzature industriali e commerciali

Attrezzature industriali 10%

Attrezzature commerciali 20%

Emettitori e oblitteratrici 20%

Altri beni

Mobili e arredi 10%
Macchine da ufficio 20%
Autovetture, motoveicoli e simili 20%

Le spese di manutenzione ordinaria sono addebitate integralmente al conto economico. Le spese di manutenzione di natura incrementativa e che si sostanziano in un aumento significativo e misurabile di capacità, di produttività o di sicurezza dei cespiti ovvero ne prolunghiamo la vita utile sono attribuite al cespite a cui si riferiscono ed ammortizzate in funzione della residua possibilità di utilizzazione del cespite stesso.

I beni acquisiti tramite contratti di leasing vengono contabilizzati, come previsto dalla normativa vigente, secondo il metodo patrimoniale.

In base a tale metodologia il conduttore dei beni in leasing imputa al conto economico i canoni di competenza di ciascun esercizio.

Le operazioni di locazione finanziaria che comportano il trasferimento alla Società della parte prevalente dei rischi e dei benefici inerenti ai beni che ne costituiscono oggetto, vengono commentate in Nota Integrativa come previsto dall'art. 2427 comma 1 n. 22 del Codice Civile.

Partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni finanziarie

Le partecipazioni sono iscritte al costo di acquisto comprensivo dei costi accessori di diretta imputazione rettificato per perdite durevoli di valore. Le rettifiche vengono imputate come svalutazioni nel conto economico.

Nell'esercizio in cui vengono meno i motivi delle svalutazioni effettuate, le partecipazioni sono rivalutate e le riprese di valore imputate a conto economico.

Crediti (inclusi quelli iscritti nelle immobilizzazioni finanziarie)

Sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo in considerazione il fattore temporale, ed il valore di presumibile realizzo. In particolare il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal valore nominale del credito, al netto di tutti i premi, sconti e abbuoni, ed inclusivo degli eventuali costi direttamente attribuibili alla transazione che ha generato il credito. I costi di transazione, le eventuali commissioni attive e passive e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo.

E' costituito un apposito fondo svalutazione a fronte di possibili rischi di insolvenza, la cui congruità rispetto alle posizioni di dubbia esigibilità è verificata periodicamente ed, in ogni caso, al termine di ogni esercizio, tenendo in considerazione sia le situazioni di inesigibilità già manifestatesi o ritenute probabili, sia le condizioni economiche generali e di settore.

I crediti sono cancellati dal bilancio quando:

- a) i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito si estinguono; oppure
- b) la titolarità dei diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito è trasferita e con essa sono trasferiti sostanzialmente tutti i rischi inerenti il credito. Ai fini della valutazione del trasferimento dei rischi si tiene conto di tutte le clausole contrattuali.

Rimanenze

Le rimanenze di magazzino sono costituite da beni fungibili da impiegarsi nel processo di produzione del servizio alla base dell'attività aziendale e sono valutate al minore tra il costo ed il presunto valore di realizzo, inteso come valore economico di utilizzo nell'attività della società. Si precisa, inoltre, che il costo è determinato con il metodo del LIFO; le scorte obsolete e a lenta movimentazione sono svalutate in relazione alla loro possibilità di utilizzo.

Disponibilità liquide

Sono iscritte al presumibile valore di realizzo.

Ratei e risconti

Le voci rettificative rappresentate dai ratei e dai risconti sono tali da riflettere la competenza economica temporale di costi e ricavi comuni a due o più esercizi secondo la previsione di cui all'art. 2424 bis, sesto comma, del codice civile.

Fondi per rischi ed oneri

Sono stanziati per coprire perdite o passività di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla data di chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere, anche con il supporto di professionisti esterni indipendenti.

Il "Fondo reintegrazione beni ATN" include gli ammortamenti relativi ai beni che compongono il ramo d'azienda in

affitto da ATN Srl, calcolati secondo i valori utilizzati dal concedente. Tali ammortamenti, tenuto conto del risconto dei contributi ricevuti a fronte dell'acquisto degli autobus, andranno a costituire un apposito fondo (denominato "Fondo reintegrazione") per l'importo che l'affittuario dovrà corrispondere al concedente alla cessazione dell'affitto, a fronte della riduzione di valore che i beni subiranno nel periodo dell'affitto. Al termine dell'affitto quest'ultimo verserà al concedente l'importo accantonato a titolo di reintegrazione del deperimento dei beni utilizzati.

Gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti fra le voci dell'attività gestionale a cui si riferisce l'operazione (caratteristica, accessoria, finanziaria o straordinaria), dovendo prevalere il criterio della classificazione "per natura" dei costi. Gli accantonamenti per rischi ed oneri relativi all'attività caratteristica e accessoria sono iscritti prioritariamente fra le voci della classe B del conto economico, diverse dalla voce B12 e dalla B13.

Gli accantonamenti per rischi ed oneri relativi all'attività finanziaria sono iscritti rispettivamente fra le voci della classe C del conto economico.

Trattamento fine rapporto di lavoro subordinato

Riflette la passività per quanto maturato dal personale dipendente in forza di legge o di contratto al momento della cessazione del rapporto di lavoro subordinato, iscritto secondo il criterio della competenza economica e determinato in conformità al disposto dell'art. 2120 del Codice Civile e dei contratti nazionali ed integrativi in vigore alla data di bilancio.

Debiti

I debiti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo. In particolare, il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal valore nominale del debito, al netto dei costi di transazione e di tutti i premi, sconti e abbuoni direttamente derivanti dalla transazione che ha generato il debito. I costi di transazione, le eventuali commissioni attive e passive e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo.

Si precisa che, come consentito dal Dlgs. 139/15, la società ha optato di mantenere l'iscrizione dei debiti già in essere al 31 Dicembre 2015 al valore nominale.

Garanzie, impegni, beni di terzi e rischi

Gli impegni, le garanzie e i beni di terzi presso la società sono indicati al loro valore contrattuale, ai sensi del comma 3, Articolo 2424 del Codice Civile indicando per ciascun tipo le garanzie prestate a favore di imprese controllate e collegate.

Ricavi, proventi, costi ed oneri

Sono stati imputati in linea con i criteri di prudenza e competenza economica, al netto dei resi, sconti, abbuoni e premi. I ricavi per la vendita dei prodotti e i costi per l'acquisto degli stessi sono riconosciuti al momento del trasferimento di tutti i rischi e benefici connessi alla proprietà, passaggio che comunemente coincide con la spedizione o consegna dei beni. I ricavi e i costi per servizi sono riconosciuti al momento di effettuazione del servizio.

I ricavi ed i costi di natura finanziaria vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

Contributi in conto esercizio

I contributi in conto esercizio sono esposti separatamente nella voce A5 di Conto Economico "Altri ricavi e proventi" ed imputati secondo il criterio di competenza economica.

Contributi in conto impianti

Sono trattati come ricavi anticipati che vengono riscontati in relazione alla prevista durata degli ammortamenti dei beni cui si riferiscono.

Di conseguenza il contributo viene frazionato nel tempo e risulta proporzionale alle quote di ammortamento.

Dividendi

I dividendi ricevuti vengono contabilizzati nel momento in cui, in conseguenza della delibera assunta dall'Assemblea dei soci della partecipata di distribuire l'utile o eventualmente le riserve, sorge il diritto alla riscossione da parte della società partecipante.

Imposte sul reddito

Le imposte correnti sono accantonate secondo il principio di competenza economica e rappresentano pertanto gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti. Le imposte differite ed anticipate sono determinate sulla base delle differenze temporanee esistenti fra il valore di bilancio di attività e passività ed il loro valore fiscale che determineranno importi imponibili o deducibili in periodi d'imposta futuri, tali imposte e le correlate attività e passività sono rilevate nell'esercizio in cui emergono dette differenze temporanee.

Le imposte differite, dovute a differenze temporanee, che in futuro determineranno maggiori imponibili, sono iscritte

nel fondo imposte; le imposte anticipate, rilevate a fronte di differenze temporanee che nei periodi futuri determineranno importi deducibili sono rilevate tra gli altri crediti solo qualora vi sia ragionevole certezza della loro recuperabilità in un ragionevole arco temporale. I crediti per imposte anticipate sono stati rilevati senza indicazione separata di quelli esigibili oltre l'esercizio successivo.

Il fondo imposte differite ed i crediti per imposte anticipate sono stati calcolati applicando l'aliquota d'imposta che si ritiene sarà in vigore al momento in cui le differenze temporanee genereranno delle variazioni in aumento od in diminuzione, ed apportando i necessari aggiustamenti in caso di variazione di aliquote rispetto a quelle calcolate negli esercizi precedenti.

Di seguito viene illustrato il dettaglio della composizione delle voci dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico al 31.12.2017.

Nota integrativa, attivo

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio		
Costo	2.553.028	2.553.028
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	(1.884.141)	(1.884.141)
Valore di bilancio	668.887	668.887
Variazioni nell'esercizio		
Incrementi per acquisizioni	379.048	379.048
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	1.632	1.632
Ammortamento dell'esercizio	414.374	414.374
Totale variazioni	(36.958)	(36.958)
Valore di fine esercizio		
Costo	2.930.444	2.930.444
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	(2.298.515)	(2.298.515)
Valore di bilancio	631.929	631.929

Con riferimento alla variazione nella voce "altre immobilizzazioni immateriali" si segnala l'incremento della voce "software di base" (ossia sw per la gestione delle varie aree aziendali) che include i costi sostenuti nel presente esercizio per l'implementazione del software per la gestione dei turni (pari ad € 10.725), per l'implementazione del software board per il controllo di gestione (pari ad € 21.554), per l'area finanziaria (pari ad € 3.938) e per il settore commerciale (pari ad € 21.176), i costi sostenuti per l'acquisto di alcune licenze software (pari ad € 17.268), di n. 1 software per la conservazione dei documenti (pari ad € 3.360) ed i costi per l'implementazione software docsuite per firma digitale, fatture PA ed altro (pari ad € 6.455).

Gli oneri pluriennali pari ad € 293.862 sono relativi ai costi sostenuti per l'istituzione di nr. 2 linee portanti ad Alta Mobilità nell'urbano di Livorno e per la regolarizzazione e ridefinizione del servizio LAM di Pisa e sono ammortizzati in tre anni.

Il progetto "Elba Life" è relativo allo sviluppo del trasporto di merci e persone nel territorio dell'Isola d'Elba deriva dall'operazione di conferimento sopra citata da parte della società ATL spa.

Immobilizzazioni materiali

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	39.275.972	73.651.889	925.981	785.105	4.586.410	119.225.357
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	(2.357.994)	(31.439.421)	(532.271)	(643.860)	-	(34.973.546)
Svalutazioni	-	(343.340)	-	-	-	(343.340)
Valore di bilancio	36.917.979	41.869.128	393.709	141.245	4.586.410	83.908.471
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	161.015	910.350	58.367	146.110	3.049.477	4.325.319

v.2.7.0

CTT Nord srl

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Riclassifiche (del valore di bilancio)	-	-	-	190.186	(190.186)	0
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	89.445	-	-	-	89.445
Ammortamento dell'esercizio	763.344	6.750.123	85.782	79.884	-	7.679.133
Altre variazioni	-	23.374	-	-	(10.000)	13.374
Totale variazioni	(602.329)	(5.905.844)	(27.415)	256.412	2.849.291	(3.429.885)
Valore di fine esercizio						
Costo	39.436.988	74.348.319	980.170	1.120.495	7.435.701	123.321.673
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	(3.121.338)	(38.065.069)	(613.876)	(722.838)	-	(42.523.121)
Svalutazioni	-	(319.966)	-	-	-	(319.966)
Valore di bilancio	36.315.650	35.963.284	366.294	397.657	7.435.701	80.478.586

La consistenza dei valori sopra riportati al 31.12.2017 sono esposti al netto del Fondo svalutazione autobus come di seguito dettagliato:

Descrizione	Consistenza al 31.12.2016	Utilizzi	Accantonamento	Consistenza al 31.12.2017
Fondo svalutazione autobus	343.340	-23.374	0	319.966
Totale	343.340	-23.374	0	319.966

L'incremento rilevato nella posta di bilancio "terreni e fabbricati" (pari ad € 161.015) è dovuto principalmente, per € 107.604 a lavori straordinari presso la sede di Ospedaletto, per € 10.210 a lavori di ripristino copertura della sede di Lucca, per € 35.508 a lavori di ripristino presso l'officina di Empoli.

La posta di bilancio "impianti e macchinario" include principalmente l'acquisto di n. 3 autobus usati (per € 110.145) ed i costi sostenuti per lavori di manutenzione sugli autobus capitalizzati per un valore complessivo di € 737.498, i costi sostenuti per lavori alla funicolare di Montenero pari ad € 14.000, i costi sostenuti per lavori al distributore di Ospedaletto pari ad € 7.200, i costi sostenuti per la sostituzione di alcuni condizionatori pari ad € 7.281, le spese sostenute per l'impianto antincendio di Pisa pari ad € 30.332, i costi sostenuti per l'impianto di allarme della biglietteria pari ad € 2.650

Il decremento registrato nella voce "impianti e macchinario" (pari ad € 89.445) è principalmente dovuto alla dismissione dal servizio di n. 18 autobus.

La riclassificazione dalla voce "immobilizzazioni in corso e acconti" BII. 5) alla posta di bilancio "Altre" BII. 4)- Altri beni" (pari ad € 190.185) si riferisce ai costi sostenuti per l'implementazione del progetto di bigliettazione elettronica nel bacino di Pisa.

La voce "immobilizzazioni in corso ed acconti" include principalmente i costi sostenuti per l'implementazione del progetto di bigliettazione elettronica pari ad € 1.135.611, gli investimenti effettuati per la realizzazione del progetto SAE /AVM (progetto per il controllo a distanza delle flotte) pari ad € 3.902.838, per la realizzazione del progetto conta passeggeri di € 7.700, per l'acquisto di telecamere octocam di € 101.322 ed i costi sostenuti per l'acquisto di n. 12 autobus nuovi pari ad € 2.154.000 e di n. 5 autobus usati pari ad € 134.230. Per tali immobilizzazioni relative alla bigliettazione elettronica ed al progetto SAE/AVM si prevede l'entrata in esercizio tra la fine del 2018 ed l'inizio del 2019, gli autobus sono entrati in funzione nel gennaio 2018.

Riduzione di valore di immobilizzazioni materiali ed immateriali

Ai sensi dell'art. 2427, punto 3-bis del Codice Civile, si precisa che, come nell'anno 2015, nel corso del presente esercizio non sono state effettuate riduzioni di valore alle immobilizzazioni immateriali e materiali.

Immobilizzazioni finanziarie

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

v.2.7.0

CTT Nord srl

Denominazione	Sede	Capitale sociale	Patrimonio netto al 31.12.2017	Utile o perdita esercizio 2017	% azioni o quota posseduta	% diritto di voto	Valore iscritto in bilancio	Quota di PN di competenza
Consorzio Pisano Trasporti srl	via A. Bellatalla, 1 Ospedaletto Pisa	25.000	25.000	0	95,30%	95,30%	23.825	23.825
Vaibus srl	viale Luporini n. 895 , Lucca	27.000	26.645	0	89,06%	89,06%	23.834	23.730
Autolinee Toscana Nord srl	viaA. Bellatalla 1 Ospedaletto Pisa	94.787	723.882	126.718	100,00%	100,00%	2.527.868	723.882
Totale controllate							2.575.527	
Copit spa	via Filippo Pacini 47, Pistoia	1.428.500	5.207.639	495.926	30,00%	30,00%	1.925.343	1.562.292
Mobit scarl	viale dei Cadorna, 105 Firenze	100.000	100.000	0	30,10%	30,10%	30.100	30.100
Totale collegate							1.955.443	
One scarl			100.000	0	10,78%	10,78%	10.780	10.780
Ti Forma srl	via Paisiello, 8 Firenze	172.885	195.696	8.121	6,19%	6,19%	3.107	12.119
Società Generale Trasporti e Mobilità spa	P.zza Duomo, 18 Prato	1.000.000	13.791.592	-28.453	5,42%	5,42%	746.224	747.504
Crociere e Turismo srl in liquidazione	P.le dei Marmi snc, Livorno	nd	nd	nd	2,00%	2,00%	0	0
Power Energia Società Cooperativa	Via Calzoni, 1/3 Bologna	373.625	459.308	23.307	1,309%	1,309%	29	6.012
La Ferroviaria Italiana spa	Via Guido Monaco 37, Arezzo	3.163.752	53.857.185	887.149	0,500%	0,500%	222.208	269.286
Irene srl in liquidazione	P.zza Duomo, 18 Prato	10.000	3.064.742	-2.034	11,220%	11,220%	1.122	343.864
Blubus srl	Via Filippo Pacini, 47 Pistoia	25.000	25.000	0	1,260%	1,260%	314	315
Totale altre imprese							973.004	

I dati relativi alle società Copit spa, SGTM spa, La Ferroviaria Italiana spa ed Irene in liquidazione si riferiscono al bilancio al 31.12.2016 in quanto il progetto di bilancio al 31.12.2017 non è ancora stato redatto dai rispettivi Consigli di Amministrazione.

Descrizione	Consistenza esercizio 2016			Variazione nell'esercizio 2017			Consistenza 31.12.2017
	Costo storico 01.01.2016	Alienazioni/Decrementi	Svalutazioni	Totale al 31.12.2016	Acquisizioni	Alienazioni/Decrementi	

v.2.7.0

CTT Nord srl

Partecipazioni:

Imprese controllate	2.593.763	-18.236	2.575.527		2.575.527
Imprese collegate	1.955.443	0	1.955.443	0	1.955.443
Altre imprese	1.172.551	-199.547	973.004	10.780	983.784
Crediti:					
Crediti v /imprese controllate	0	0	0	0	0
Crediti v/altri	2.767.447	-2.417.181	350.266	-1.288	348.978

La CTT Nord srl, ai sensi del comma 1 dell'art. 2359 del C.C., controlla le seguenti società, il cui oggetto sociale è stato descritto in Relazione sulla Gestione al paragrafo "Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e consorelle":

1. Consorzio Pisano Trasporti società consortile a responsabilità limitata (CPT srl) con sede legale in via A. Bellatalla, 1 ad Ospedaletto (PI) avente il capitale sociale € 25.000, tramite il possesso della quota del 95,30%;
2. Vaibus srl con sede legale in viale Luporini, 895 a Lucca avente il capitale sociale € 27.000, tramite il possesso della quota del 89,06%;
3. Autolinee Toscana Nord srl con sede legale in via A. Bellatalla 1, Ospedaletto (PI), avente il capitale sociale di € 94.787, tramite il possesso della quota del 100%.

La CTT Nord Srl, ai sensi del comma 3 dell'art. 2359 del C.C., esercita un'influenza notevole sulle seguenti società:

1. Copit spa con sede legale in via Filippo Pacini, 47 a Pistoia avente il capitale sociale di € 1.428.500, tramite il possesso del 30,00% delle azioni;
2. Mobit scarl con sede legale in viale dei Cadorna, 105 a Firenze avente il capitale sociale € 100.000, tramite il possesso della quota del 30,10%.

La CTT Nord partecipa inoltre alle seguenti società (altre imprese):

1. Ti Forma società a responsabilità limitata con sede legale in via Paisiello, 8 a Firenze, avente il capitale sociale di € 172.885, tramite il possesso della quota dello 6,193%;
2. Power Energia Società Cooperativa con sede legale in via Calzoni 1/3 a Bologna, avente il capitale sociale € 373.625, tramite il possesso della quota dello 1,309%;
3. Società Generale Trasporti e Mobilità spa (SGTM spa) con sede legale in Piazza Duomo, 18 a Prato, avente il capitale sociale € 1.000.000, tramite il possesso del 5,42% delle azioni;
4. Crociere e Turismo srl in liquidazione con sede legale in P.le dei Marmi snc a Livorno, con un possesso della quota dello 2% del capitale sociale, a valore nullo al 31.12.2016;
5. La Ferroviaria Italiana spa con sede legale in via Guido Monaco, 37 a Arezzo, avente il capitale sociale € 3.163.752 tramite il possesso del 0,50% delle azioni;
6. Blubus srl con sede legale in via Filippo Pacini, 47 a Pistoia avente il capitale sociale € 25.000, tramite il possesso della quota del 1,26%;
7. Irene srl in liquidazione con sede legale in Piazza Duomo 18 a Prato avente il capitale sociale € 10.000, tramite il possesso della quota del 11,22%;
8. One scarl con sede legale in viale Cadorna 105 a Firenze avente il capitale sociale € 100.000, tramite il possesso della quota del 10,78%.

Per quanto attiene la partecipazione nella controllata ATN srl, che presenta un valore di carico superiore alla corrispondente quota di patrimonio netto, nel corso dell'anno 2017 è stato sottoscritto un accordo transattivo che ha, da un lato, ristorato ATN dei corrispettivi pregressi, consentendo di liberare gli accantonamenti per penali, e dall'altro lato determinato l'adeguamento progressivo dei corrispettivi unitari che hanno consentito, e consentiranno, di accrescere la redditività dell'azienda oggetto di affitto. Si conferma inoltre il ruolo strategico della partecipazione in questione, anche nell'ambito della gara regionale per l'affidamento dei servizi.

Per quanto riguarda la partecipazione posseduta nella società Copit spa, iscritta in bilancio per l'importo di € 1.925.343 (per una quota parte di patrimonio netto al 31.12.2016 di € 1.562.292) non si rilevano perdite durevoli di valore per le considerazioni che seguono e che confermano quanto commentato nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31.12.2016. In primo luogo si sottolinea che la società ha da tempo intrapreso un positivo processo di risanamento dell'attività aziendale, con costanti, significativi risultati di bilancio positivi ormai da un triennio. Inoltre, l'esito favorevole del giudizio di primo grado sul contenzioso avverso gli obblighi di servizio per il periodo 1 luglio 2010 – 31 dicembre 2011, permette di affrontare con rinnovate speranze anche il riconoscimento di supplementi

di compensazione per i periodi successivi al 31 dicembre 2011.

La CTT Nord srl pertanto, dopo avere sottoposto nel passato a svalutazione il valore di bilancio della partecipazione in oggetto, ritiene oggi analogamente agli scorsi anni, che la differenza tra l'attuale valore di bilancio e la corrispondente quota di patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio approvato, così come sopra rappresentata, alla luce dei concreti valori reddituali ed in generale di avviamento della società Copit spa debba essere mantenuta senza apportare ulteriori svalutazioni.

Ciò anche alla luce delle maggiori risorse destinate al territorio in cui opera COPIT dal contratto ponte stipulato fra One scarl e la Regione Toscana per lo svolgimento dei servizi di TPL fino al 31 dicembre 2019.

Per quanto concerne gli incrementi della voce "partecipazioni in altre imprese" (pari ad € 10.780) si evidenzia quanto segue:

-con atto del 21.12.2017 presso il Notaio Dott. Stefano Bigozzi, Repertorio n. 46.226 Fasc. n. 15.916, è stata costituita la società consortile One S.c.a.r.l (con sede legale a Firenze, Via Cadorna 105, Capitale sociale € 100.000) al fine di assumere in proprio e per conto delle società consorziate gli obblighi derivanti dal contratto ponte stipulato successivamente in data 29.12.2017 dagli attuali gestori con la Regione Toscana per l'effettuazione dei servizi di TPL del lotto unico regionale, attraverso l'affidamento in via d'urgenza sulla base e nei limiti di quanto previsto dall'art. 5 del Reg. 1370/2007 (il "Contratto ponte").

CTT Nord srl è uno dei soggetti che hanno partecipato alla costituzione della società One S.c.a.r.l, sottoscrivendo il 10,78% del capitale sociale di quest'ultima, ovvero € 10.780.

Si precisa che nell'esercizio 2017 non si sono operate rivalutazioni del costo delle partecipazioni.

La voce "crediti verso altri" (pari ad € 348.978) al 31.12.2017 comprende i "depositi cauzionali" esigibili oltre l'esercizio successivo.

Attivo circolante

Rimanenze

Voce di bilancio	Consistenza al 31.12.2017	Consistenza al 31.12.2016	Variazione
Carburanti	386.551	320.492	66.058
Lubrificanti	168.821	127.663	41.157
Ricambi diversi	1.624.422	1.506.739	117.683
Fondo obsolescenza magazzino	-453.559	-453.559	0
Totale Rim. di materie prime, suss. e di consumo	1.726.234	1.501.336	224.898
Acconti	0	0	0
Totale Rimanenze	1.726.234	1.501.336	224.898

Le rimanenze di magazzino sono esposte al netto di un fondo svalutazione pari ad Euro 453.559.

Fondo obsolescenza magazzino

Voce di bilancio	Consistenza al 31.12.2016	Accantonamenti	Utilizzi	Consistenza al 31.12.2017
Fondo obsolescenza magazzino	453.558	0	0	453.558

Crediti iscritti nell'attivo circolante

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

Voce di bilancio	Consistenza al 31.12.2017	Consistenza al 31.12.2016	Variazione
Crediti verso clienti	11.214.164	9.676.171	1.537.993
Crediti verso controllate	20.115.083	22.425.751	-2.310.668
Crediti verso collegate	103.174	112.992	-9.818
Crediti tributari	1.573.169	1.581.069	-7.900
Crediti per imposte anticipate	1.809.212	1.942.236	-133.024

v.2.7.0

CTT Nord srl

Crediti verso altri	10.757.951	9.977.451	780.500
Totale	45.572.753	45.715.670	-142.917

Come riportato nella tabella seguente, i crediti verso clienti e i crediti verso altri al 31.12.2017 sono esposti al netto del Fondo svalutazione pari rispettivamente a € 797.645 ed € 32.274.

Descrizione	Consistenza al 31.12.2016	Accantonamenti	Utilizzi	Consistenza al 31.12.2017
Fondo svalutazione crediti	-830.991	-9.751	43.097	-797.645
Fondo svalutazione crediti verso altri	-32.274	0	0	-32.274

La suddivisione dei crediti per scadenza e per area geografica ai sensi dell'art. 2427, punto 6 del Codice Civile non viene riportata in quanto ritenuta non significativa in considerazione del fatto che tutti i crediti hanno scadenza entro i 12 mesi e sono tutti nel territorio italiano.

Di seguito riportiamo il dettaglio della composizione dei crediti verso altri al 31.12.2017:

Descrizione	Consistenza al 31.12.2016	Riclassificazioni	Incremento o decremento	Consistenza al 31.12.2017
Crediti per fatture	7.830.632	0	1.669.499	9.500.131
Fatture da emettere	2.342.170	0	-179.052	2.163.118
Note di accredito da emettere	-8.574	0	-62.463	-71.037
Titoli di viaggio da incassare	316.528	0	76.664	393.192
Crediti v/agenzie di vendita	26.406	0	0	26.406
Fondo svalutazione crediti	-830.991	0	33.346	-797.645
Crediti v/clienti	9.676.171	0	1.537.993	11.214.164
Crediti per fatture	11.593.276	0	220.767	11.814.043
Fatture da emettere	5.504.399	0	-3.168.493	2.335.906
Note di accredito da emettere	-815.770	0	586.124	-229.645
Crediti diversi	6.143.846	0	50.934	6.194.780
Crediti v/controllate	22.425.751	0	-2.310.668	20.115.083
Crediti per fatture	112.992	0	18	113.011
Note di accredito da emettere	0	0	-9.836	-9.836
Crediti v/collegate	112.992	0	-9.818	103.174
Erario conto IVA	150.110	0	6.058	156.168
Credito v/Erario IRES	198.604	0	-126.953	71.651
Credito v/Erario IRAP	0	0	95.407	95.407
Credito v/Erario rit. int. att. e su CCNL	313.222		19.942	333.164
Credito v/Erario imp.sostit. su TFR	35	0	0	35
Credito v/Erario da 770	28	0	0	28
Crediti per accisa gasolio	919.069	0	-2.354	916.716
Crediti tributari	1.581.069	0	-7.899	1.573.169
Crediti imposte anticipate	1.942.236	0	-133.024	1.809.212
Crediti per imposte anticipate	1.942.236	0	-133.024	1.809.212
Dotazione di cassa al personale personale c/anticipo premio di risultato	5.640	0	3.449	9.089
personale per virtuale ingresso	161.790	0	-13.782	148.008
Altri Crediti v/dipendenti	90.676	0	-19.255	71.421
Anticipo spese per gare e Telemaco	23.884	0	-436	23.448
Credito v/INPS	1.429	0	1.483	2.912
Credito v/INAIL	133.534	0	2.482	136.015
Credito per rinnovo CCNL	66.668	0	26.257	92.925
Credito v/Stato per malattie	1.797.532	0	-285.887	1.511.646
Credito v/Regione Toscana L. 194 /98	4.424.001	0	1.359.150	5.783.151
	1.901	0	0	1.901

v.2.7.0

CTT Nord srl

Credito v/Regione Toscana L. 472 /99	3.419	0	0	3.419
Credito v/Comune Viareggio per bus	268.105	0	-212.902	55.203
altri crediti v/soci	7.311	0	0	7.311
Credito v/CPT srl in liquidazione	34.553	0	4.190	38.743
crediti v/ATL srl in liquidazione	1.160.287	0	0	1.160.287
crediti v/Lazzi Cap Holding	111.989	0	0	111.989
Crediti V/CAP soc. coop.	655.804	0	-160.546	495.258
Crediti v/ Comune P.zza al Serchio	64.548	0	0	64.548
Crediti v/assicurazioni	14.409	0	0	14.409
Crediti v/Trasporti Toscani srl	239.358	0	0	239.358
Credito v/banche	0	0	15.374	15.374
Crediti diversi	742.887	0	60.924	803.811
Fondo svalutazione crediti	-32.274		0	-32.274
Crediti v/altri	9.977.452	0	780.500	10.757.951

Per i dettagli suddivisi per singola società dei crediti verso imprese controllanti, controllate e collegate si rimanda alla specifica tabella presente al paragrafo "Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e consorelle" della Relazione sulla Gestione.

Si evidenzia nei "crediti verso clienti" sono inclusi crediti scaduti per interessi di mora pari ad € 256.771 interamente svalutati.

La voce "crediti verso controllate" include i crediti verso ATN srl, CPT srl e Vaibus scarl.

I "crediti per imposte anticipate" al 31.12.2017 (pari ad € 1.809.212) e valorizzate con le % di 4,82% per IRAP e di 24% per IRES anno 2018 e successivi si riferiscono:

- alle imposte anticipate (pari ad € 1.142.244) calcolate sugli ammortamenti cosiddetti ridotti (inferiori al 50% del minimo tabellare di cui al D.M. 31 dicembre 1988), effettuati ante 2004 dalle società ATL spa e CPT spa ed iscritti a seguito delle variazioni in aumento effettuate in ossequio all'articolo 67 del vecchio Tuir;
- alle imposte anticipate calcolate sul fondo oneri (pari ad € 76.502), sul fondo rischi cause (pari ad € 238.422), sul fondo rischi (pari ad € 12.840), sul fondo obsolescenza magazzino (pari ad € 130.715) e sul fondo svalutazione crediti (pari ad € 28.967);
- alle imposte anticipate (pari ad € 176.834) calcolate sulla rivalutazione degli immobili, conferiti a CTT Nord srl dalle società CPT spa ed ATL spa, effettuata a norma del comma 16 dell'art. 15 D.L. 185 del 29.11.2008 convertito con modificazioni dalla Legge n. 2 del 28.01.2009. Essendo l'operazione di conferimento dei rami aziendali di TPL effettuata in regime di neutralità fiscale, tali imposte anticipate risultano iscritte in quanto le società conferenti hanno provveduto ad affrancare fiscalmente la rivalutazione civilistica operata pagando imposte nella misura delle aliquote previste dal D.L. 5 del 10.02.2009 (aliquota del 3% per i fabbricati e del 1,5% per i terreni) al fine di ottenere il riconoscimento fiscale dei maggiori ammortamenti a partire dal quinto esercizio successivo a quello in cui la rivalutazione è stata operata;
- alle imposte anticipate (pari ad € 2.688) calcolate sul disallineamento tra gli ammortamenti civilistici e fiscali della posta di bilancio "avviamento" conferita da CTT srl in data 21.10.2012.

I crediti per imposte anticipate sono rilevati nel bilancio al 31.12.2017 in quanto, tenuto conto dei piani previsionali a medio termine, vi è ragionevole certezza della loro recuperabilità in un congruo arco temporale sulla base degli utili fiscali futuri previsti. Non sono presenti crediti per imposte anticipate sulle perdite pregresse né sulle perdite fiscali di esercizio. Si veda inoltre quanto riportato ai paragrafi "Fiscaltà anticipata e differita" e seguenti del presente documento.

La voce di bilancio "crediti diversi" (pari ad € 803.811) inclusa tra i "crediti verso altri" si riferisce principalmente a: (i) crediti verso la Regione Toscana per contributi in conto impianti per nuovi autobus acquistati nel 2015 per € 296.892; (ii) a crediti verso il Ministero per contributi in conto impianti per nuovi autobus acquistati nel 2014 per € 103.155; (iii) a crediti verso il Fondo For.te per contributi a fronte di un progetto per la formazione del personale per € 65.112 e (iv) ad un credito verso un'istituto di vigilanza pari ad € 27.000.

I crediti verso le conferenti (contenuti nella voce "Crediti verso altri") derivano dalle rilevazioni di assestamento delle differenze - sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo rispetto ai valori peritali- emerse successivamente al conferimento dei rami d'azienda più volte citato.

Si evidenzia che i crediti sono tutti esigibili entro l'esercizio successivo tranne il "credito per imposte anticipate" che per € 1.632.378 risulta esigibile oltre l'esercizio successivo ma entro cinque anni e per € 176.834 è esigibile oltre cinque anni.

Disponibilità liquide

Voce di bilancio	Consistenza al 31.12.2016	Variazioni	Consistenza al 31.12.2017
Cassa di Risparmio di Volterra c/c F.do Forte	45.604	-43.181	2.422
Intesa San Paolo c/C 4234	0	302.829	302.829
Banca di Pistoia ex CTT c/c 515495	0	0	0
Banca Carige c/c 1878180	27.886	32.168	60.054
Monte dei Paschi di Siena c/c 6000679 (Formaz. ex ATL)	572	-215	356
Banca Popolare di Vicenza C/C 44963	108.281	-108.281	0
Banca Popolare di Vicenza C/C 232749	0	0	0
BML c/vincolato c/c 428280	807	4.738	5.546
B. Popolare c/c 198554	0	302.473	302.473
B. Popolare Vicenza ex CTT	7.306	-317	6.988
Credem c/c 13072	500.126	-491.114	9.012
Banco Popolare c/c 108224	1.330	-1.330	0
Disponibilità sul c/c Postale n. 1037707989	0	395	395
Disponibilità sul c/c Postale n. 1037707773	0	395	395
Disponibilità sul c/c Postale multe Livorno	5.615	-5.615	0
Disponibilità sul c/c Postale SMA n. 169508	2.787	52	2.839
Disponibilità sul c/c Postale n. 1021065410	26.464	31.790	58.254
Totale C IV 1	726.776	24.787	751.563
Denaro in cassa	8.686	1.040	9.726
Totale C IV 3	8.686	1.040	9.726

Ratei e risconti attivi

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	4.833	(4.833)	0
Risconti attivi	1.390.024	61.274	1.451.298
Totale ratei e risconti attivi	1.394.857	56.441	1.451.298

Nel presente esercizio non si rilevano "ratei attivi".

La voce "risconti attivi" (pari ad € 1.451.298) si riferisce a premi assicurativi per € 1.291.017, a tasse di proprietà per € 34.522, ad abbonamenti a libri e riviste per € 2.377, a licenze software per € 3.908, a canoni vari per € 31.400, a spese telefoniche per € 19.872, a spese condominiali per € 6.208, a noleggi diversi per € 8.891, a canoni di leasing per € 52.543 ed a liberalità per € 561.

Si evidenzia che tutti i risconti attivi sono esigibili entro l'esercizio successivo tranne il risconto relativo ai canoni di leasing pari ad € 52.543 che, per € 8.161 risulta esigibile entro l'esercizio successivo, per € 32.644 oltre l'esercizio successivo ma entro i cinque anni e per € 11.738 oltre i cinque anni.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Patrimonio netto

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Le informazioni richieste dall'articolo 2427, punto 7-bis del Codice Civile, relativamente alla specificazione delle voci del patrimonio netto con riferimento alla loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché alla loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi, sono desumibili dai prospetti seguenti:

	Valore di inizio esercizio	Altre variazioni		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Incrementi	Decrementi		
Capitale	41.507.349	-	-		41.507.349
Altre riserve					
Riserva avanzo di fusione	255.625	-	-		255.625
Varie altre riserve	0	-	(4)		(4)
Totale altre riserve	255.625	-	(4)		255.621
Utili (perdite) portati a nuovo	(7.612.367)	2.350.082	-		(5.262.285)
Utile (perdita) dell'esercizio	2.350.082	-	(2.350.082)	1.064.076	1.064.076
Totale patrimonio netto	36.500.689	2.350.082	(2.350.086)	1.064.076	37.564.761

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	41.507.349	B	41.507.349
Altre riserve			
Riserva avanzo di fusione	255.625	A,B	-
Varie altre riserve	(4)		-
Totale altre riserve	255.621		-
Utili portati a nuovo	(5.262.285)		(5.262.285)
Totale	36.500.685		36.245.064
Quota non distribuibile			36.245.064

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Il capitale sociale, integralmente sottoscritto e versato al 31.12.2017, viene così suddiviso tra i seguenti soci:

N. SOCIO PERCENTUALE CAPITALE [€]

- 1 CAP soc. coop. 2,741% € 1.137.706,60
- 2 SGTM spa 32,455% € 13.471.260,56
- 3 CONSORZIO STRATOS in liquidazione 1,298% € 538.967,07
- 4 LUCCA HOLDING S.P.A. 4,666% € 1.936.912,97
- 5 ATL srl in liquidazione 14,390% € 5.972.830,82
- 6 COMUNE DI BIENTINA 0,332% € 137.726,00
- 7 COMUNE DI BUTI 0,295% € 122.247,49
- 8 COMUNE DI CALCI 0,672% € 279.085,26
- 9 COMUNE DI CALCINAIA 1,177% € 488.624,30
- 10 COMUNE DI CAPANNOLI 0,623% € 258.547,26
- 11 COMUNE DI CASCIANA TERME LARI 1,283% € 532.530,17
- 12 COMUNE DI CASCINA 4,516% € 1.874.317,50
- 13 COMUNE DI CASTELNUOVO VAL DI CECINA 0,243% € 100.674,79
- 14 COMUNE DI CHIANNI 0,158% € 65.644,43

15	COMUNE DI CRESPIA LORENZANA	0,555%	€ 230.205,69
16	COMUNE DI FAUGLIA	0,363%	€ 150.754,92
17	COMUNE DI FUCECCHIO	1,603%	€ 665.466,23
18	COMUNE DI LAIATICO	0,143%	€ 59.384,41
19	COMUNE DI MONTECATINI VAL DI CECINA	0,192%	€ 79.708,03
20	COMUNE DI MONTOPOLI IN VAL D'ARNO	0,787%	€ 326.733,20
21	COMUNE DI ORCIANO PISANO	0,041%	€ 17.150,36
22	COMUNE DI PALAIA	0,476%	€ 197.619,29
23	COMUNE DI PECCIOLI	0,516%	€ 213.998,24
24	COMUNE DI PISA	9,379%	€ 3.892.915,50
25	COMUNE DI POMARANCO	0,631%	€ 262.063,16
26	COMUNE DI PONSACCO	1,596%	€ 662.661,33
27	COMUNE DI PONTEDERA	2,913%	€ 1.209.040,70
28	COMUNE DI SANTA MARIA A MONTE	1,109%	€ 460.229,93
29	COMUNE DI SAN GIULIANO TERME	3,084%	€ 1.280.130,47
30	COMUNE DI SAN MINIATO	2,905%	€ 1.205.867,81
31	COMUNE DI SANTA CROCE SULL'ARNO	1,344%	€ 557.816,75
32	COMUNE DI TERRICCIOLA	0,462%	€ 191.916,67
33	COMUNE DI VICOPISANO	0,869%	€ 360.894,24
34	COMUNE DI VECCHIANO	1,284%	€ 532.958,93
35	COMUNE DI VOLTERRA	1,150%	€ 477.476,31
36	COMUNE DI VIAREGGIO	1,448%	€ 600.855,17
37	COMUNE DI PIETRASANTA	0,493%	€ 204.466,99
38	COMUNE DI MASSAROSA	0,326%	€ 135.250,21
39	COMUNE DI CASTELNUOVO DI GARFAGNANA	0,226%	€ 93.834,32
40	COMUNE DI SERAVEZZA	0,153%	€ 63.618,68
41	COMUNE DI STAZZEMA	0,109%	€ 45.235,71
42	COMUNE DI BORGO A MOZZANO	0,101%	€ 42.061,44
43	COMUNE DI CAMAIORE	0,100%	€ 41.426,98
44	COMUNE DI VILLA BASILICA	0,085%	€ 35.264,03
45	COMUNE DI GALLICANO	0,085%	€ 35.087,51
46	COMUNE DI PIEVE FOSCIANA	0,071%	€ 29.371,39
47	COMUNE DI FORTE DEI MARMI	0,059%	€ 24.575,18
48	COMUNE DI BAGNI DI LUCCA	0,046%	€ 18.942,78
49	COMUNE DI FABBRICHE DI VERGEMOLI	0,045%	€ 18.570,58
50	COMUNE DI FOSCIANDORA	0,043%	€ 17.895,78
51	COMUNE DI BARGA	0,041%	€ 17.144,32
52	COMUNE DI PIAZZA AL SERCHIO	0,041%	€ 17.027,32
53	COMUNE DI ALTOPASCIO	0,038%	€ 15.928,88
54	COMUNE DI CASTIGLIONE DI GARFAGNANA	0,033%	€ 13.640,21
55	COMUNE DI MINUCCIANO	0,029%	€ 12.108,04
56	COMUNE DI PESCAGLIA	0,028%	€ 11.639,01
57	COMUNE DI CAMPORGIANO	0,023%	€ 9.396,75
58	COMUNE DI MOLAZZANA	0,022%	€ 9.144,58
59	COMUNE DI SAN ROMANO IN GARFAGNANA	0,017%	€ 6.990,07
60	COMUNE DI PORCARI	0,016%	€ 6.750,00
61	COMUNE DI CAREGGINE	0,015%	€ 6.262,82
62	COMUNE DI COREGLIA ANTELMINELLI	0,014%	€ 5.870,44
63	COMUNE DI SILLANO GIUNCUGNANO	0,018%	€ 7.278,55
64	COMUNE DI VILLA COLLEMANDINA	0,011%	€ 4.678,20
65	COMUNE DI VAGLI DI SOTTO	0,010%	€ 4.243,46
66	COMUNE DI MONTECARLO	0,002%	€ 722,21
	TOTALE	100,000%	€ 41.507.349,00
	SOCI PUBBLICI	63,505%	€ 26.359.414,77
	SOCI PRIVATI	36,495%	€ 15.147.934,23
		100,000%	€ 41.507.349,00

Il patrimonio netto si movimenta nell'esercizio per effetto della rilevazione del risultato del periodo.

CTT Nord srl non dispone di riserve di utili o di capitale soggette a restituzioni o vincoli o in sospensione di imposta.

Fondi per rischi e oneri

Descrizione	Consistenza al 31.12.2016	Incremento	Utilizzi	Rilasci	Consistenza al 31.12.2017
Fondo per trattamento di quiescenza e simili	59.812		0	0	59.812
Fondo per imposte, anche differite	2.282.744		0	355.655	1.927.090
Altri	2.656.413	827.994	358.124	346.410	2.779.874
Totale	4.998.969	827.994	713.779	346.410	4.766.776

La voce "fondo per trattamento quiescenza ed obblighi simili", costituita dal "fondo integrazione previdenza" per € 43.584 e dal "fondo contributi di cui alla L. 11/1996" per € 16.229, è stata conferita dalla società CPT spa alla società CTT Nord srl in data 21.10.2012 con il ramo aziendale di cui alla perizia redatta dalla società Praxi di Torino.

Come noto, il "fondo imposte differite" è sorto a seguito dell'operazione di conferimento dei rami aziendali di trasporto pubblico locale da parte delle società CPT spa, ATL spa, CLAP spa e CTT srl alla società CTT Nord, efficace a partire dal 21.10.2012. Nelle perizie di stima dei rami aziendali conferiti è emersa infatti una plusvalenza derivante dalla differenza tra il valore di bilancio al 21.10.2012 delle poste incluse nei rami d'azienda conferiti alla CTT Nord srl ed il loro valore attribuito dalla stessa perizia di stima ad opera della società Praxi. Sul valore fiscale di tale plusvalenza è stato calcolato un "fondo imposte differite" con le aliquote che verranno applicate nel momento in cui il fondo si riverserà a conto economico (IRAP 4,82%, IRES 24%).

Nel 2017 tale fondo è stato utilizzato per € 300.863 a fronte del disallineamento tra i valori civilistici e fiscali degli ammortamenti dei beni (in particolare autobus). È stato inoltre utilizzato per € 54.792 a fronte del disallineamento tra i valori civilistici e fiscali di una plusvalenza generatosi a seguito della scelta di rateizzazione fiscale di quest'ultima; tale plusvalenza si è realizzata in data 21.12.2016 con l'acquisizione della proprietà di parte del complesso immobiliare in Via C. Battisti a Pisa.

Si veda inoltre quanto riportato al paragrafo "fiscaltà anticipata e differita" e seguenti del presente documento.

La voce "altri" al 31.12.2017 include:

-il "fondo rischi cause in corso" (pari ad € 827.279) che è stato utilizzato per € 149.064 a seguito della definizione di alcune cause di lavoro e liberato per € 207.141.

La società ha inoltre accantonato € 151.473 per fronteggiare il rischio di soccombenza in alcune cause di lavoro promosse dai dipendenti.

Gli accantonamenti e le valutazioni delle passività potenziali sono state effettuate anche con il supporto di professionisti esterni indipendenti.

-il "fondo rischi" (pari ad € 53.500) costituito nel presente esercizio per fronteggiare il rischio di corrispondere nel 2018 incentivi all'esodo al personale dipendente;

-il "fondo solidarietà" (pari ad € 25.500) che si è incrementato nel presente esercizio di € 3.200;

-il "fondo oneri" (pari ad € 268.124) composto come di seguito indicato: € 252.130 per somme accantonate a fronte della previsione di oneri da corrispondere alle compagnie assicurative fino al 31.12.2017 (sono stati determinati i sinistri ancora aperti nel 2017 per bacini e valorizzati alla franchigia massima prevista), € 15.994 come valore accantonato per la copertura degli oneri per mancata assunzione disabili ex CTT srl per l'anno 2009.

Si rileva che il "fondo oneri" è stato utilizzato nel presente esercizio per l'importo di € 209.060 a fronte del pagamento alle compagnie assicurative di alcune franchigie relative a sinistri occorsi negli anni precedenti. Inoltre tale fondo al 31.12.2016 accoglieva l'importo di € 139.269 accantonato a fronte del rischio di pagamento di ulteriori penali per carenza personale, carenza autobus e ritardi diario di regolarità avvenuti nell'esercizio 2015; per effetto del contratto di transazione stipulato con la Provincia di Massa Carrara e del conseguente venir meno di tale rischio, il fondo in questione è stato liberato.

La società ha inoltre accantonato a tale fondo € 100.000 a fronte della previsione di maggiori oneri assicurativi da corrispondere alla compagnia assicurativa con riferimento all'anno 2017.

-il "Fondo reintegrazione beni ATN" pari ad € 1.605.470 che include gli ammortamenti relativi ai beni che compongono il ramo d'azienda in affitto da ATN Srl, calcolati secondo i valori utilizzati dal concedente. Con atto del 30.01.2015, ATN srl concede in affitto, con decorrenza 01.02.2015, a CTT Nord srl l'intera propria azienda esercente il Trasporto Pubblico Locale, costituita dai rami per l'esercizio del servizio nell'area della provincia di Massa-Carrara, nei

territori della provincia di Lucca quale consorzio di Vaibus scarl e nei territori della provincia di Pistoia quale consorzio di Blubus scarl. L'azienda oggetto dell'affitto è costituita dai beni di cui all'elenco allegato al contratto in esame.

Come specificato in tale contratto sarà l'affittuario (CTT nord srl) a computare gli ammortamenti relativi ai beni che compongono l'azienda secondo i valori utilizzati dal concedente; in conseguenza troverà applicazione l'art. 102 c.8 TUIR. Tali ammortamenti, tenuto conto del risconto dei contributi ricevuti a fronte dell'acquisto degli autobus, andranno a costituire un apposito fondo (denominato "Fondo reintegrazione") per l'importo che l'affittuario dovrà corrispondere al concedente alla cessazione dell'affitto, a fronte della riduzione di valore che i beni subiranno nel periodo dell'affitto; nel presente esercizio l'accantonamento a tale fondo è pari ad € 519.821.

Si precisa che in data 23.06.2015, su indicazione del competente ufficio della MCTC, le parti hanno convenuto di costituire per gli autobus trasferiti a CTT Nord srl un usufrutto a favore di quest'ultima società, in luogo del leasing operativo (specificato nel contratto di affitto d'azienda sopracitato).

Le parti concordano che il trattamento contabile dell'usufrutto è analogo a quello dell'affitto di azienda, pertanto gli ammortamenti vengono rilevati dal conduttore attraverso un accantonamento al "fondo reintegrazione" ed al termine dell'affitto quest'ultimo verserà al concedente l'importo accantonato a titolo di reintegrazione del deperimento dei beni utilizzati.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

La voce ha subito le seguenti variazioni:

Descrizione	Consistenza		Consistenza	
	al 31.12.2016	Riclassificazioni Incremento. Decremento	al 31.12.2017	
Fondo TFR	32.580.378	0 2.040.767 -3.672.516	30.948.628	
Credito v /Tesoreria INPS	-15.205.626	0 -1.936.925 1.426.449	-15.716.102	
Totale	17.374.752	0 103.842 -2.246.068	15.232.526	

Il debito è determinato sulla base delle competenze maturate dai dipendenti in conformità alla normativa vigente. Si evidenzia che parte del fondo TFR al 31.12.2017 è stato versato all'INPS e rivalutato per ciascun anno, in quanto relativo alle quote di trattamento di fine rapporto lavoro maturate a decorrere dal 1.7.2007 con riferimento ai dipendenti che hanno scelto di non aderire ai fondi di previdenza complementare. Le quote versate, comprensive della rivalutazione, costituiscono un credito nei confronti dell'INPS (al 31.12.2017 pari ad € 15.716.102) rilevato in diminuzione del Fondo TFR.

I decrementi della voce "Fondo TFR" si riferiscono per € 3.282.725 all'uscita di dipendenti avvenuta nell'esercizio 2017 e per € 319.182 ad anticipi erogati a dipendenti nel corso dell'esercizio.

Debiti

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

Descrizione	Consistenza al 31.12.2017	Consistenza al 31.12.2016	Variazione
Debiti verso soci per finanziamenti	422.473	422.473	0
Debiti verso banche	23.036.077	21.828.388	1.207.689
Debiti verso altri finanziatori	653.574	930.426	-276.852
Debiti verso fornitori	16.948.184	13.248.785	3.699.399
Debiti verso controllate	3.492.836	7.605.035	-4.112.199
Debiti verso collegate	260.482	227.137	33.345
Debiti tributari	1.737.578	1.771.135	-33.557
Debiti verso ist. di previdenza	2.615.091	2.696.497	-81.406
Altri debiti	10.688.209	10.126.095	562.114
Totale Debiti	59.854.504	58.855.971	998.533

Di seguito vengono riportati i dati relativi alla suddivisione dei debiti per scadenza, ai sensi dell'art. 2427 punto 6 del Codice Civile non vengono riportati i debiti suddivisi per area geografica in quanto tale distinzione non è ritenuta

v.2.7.0

CTT Nord srl

significativa:

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
Debiti verso soci per finanziamenti	422.473			422.473
Debiti verso banche	14.922.211	3.929.512	4.184.354	23.036.077
Debiti v/altri finanziatori	120.864	532.710		653.574
Debiti verso fornitori	16.948.184			16.948.184
Debiti verso controllate	3.492.836			3.492.836
Debiti verso collegate	260.482			260.482
Debiti tributari	1.737.578			1.737.578
Debiti verso ist. di previdenza	2.615.091			2.615.091
Altri debiti	10.688.209			10.688.209
Totale Debiti	51.207.928	4.462.222	4.184.354	59.854.504

Variazioni e scadenza dei debiti

Di seguito il dettaglio delle singole voci di debito al 31.12.2017:

Descrizione	Consistenza al 31.12.2016	Incremento o decremento	Consistenza al 31.12.2017
Finanziamento ATL spa	422.473	0	422.473
Debiti v/soci per finanziamenti	422.473	0	422.473
Debiti per mutuo Unicredit	0	1.819.880	1.819.880
Debiti v/BML per finanziamento	195.010	-195.010	0
Credito coop. Vignole anticipo fatture	0	500.000	500.000
Debiti v/Monte dei Paschi per mutuo	357.821	-127.519	230.302
Debiti v/Credito Coop.per mutuo bus	12.298.515	-2.114.771	10.183.744
Cassa di Risp. Firenze c/finanz. 14ma mensilità	0	401.947	401.947
Cassa di Risparmio di Volterra c/c 6100	1.624.264	-1.579.336	44.928
Unicredit c/c 000104987387	0	39.724	39.724
Banca Cambiano c/c 1884	0	43.590	43.590
Banco Popolare c/c 198554	947.394	-947.394	0
Banco Popolare anticipo fatture c/c 3647	0	276.567	276.567
Banca Monte di Lucca c/c 111180	284.409	-281.791	2.618
Cassa Risparmio Firenze c/c 60703	422.398	119.975	542.373
Monte dei Paschi c/c 3274324	243.518	-239.273	4.245
Banco popolare c/anticipi 2182	1.499.999	-533.514	966.486
Banco popolare c/anticipi 2009	126.546	-126.546	0
Monte dei paschi per CCNL	0	1.500.000	1.500.000
BML c/c 50283980	37.661	-37.661	0
Banca Pop. di Vicenza c/antic. fatt. n. 13756	1.109.875	-1.109.875	0
Credito Cooperativo c/antic. fatture n. 401442	746.410	-3.527	742.883
Cassa di Risp. Firenze c/antic. fatture	92.836	62	92.898
Debiti v/CRV CCNL	1.500.000	-1.500.000	0
Banca di Vignole c/c 817704	145.744	-94.421	51.323
Monte dei Paschi anticipo AVM c/c	0	800.000	800.000
Cassa di Risparmio di Volterra c/c 13ma mensilità	0	2.000.000	2.000.000
Cassa di Risparmio di Volterra c/c 14ma mensilità	0	335.939	335.939
Banca Cambiano c/anticipi	0	661.521	661.521
Banca Intesa c/anticipi		1.414.215	1.414.215
Credito Coop. di Prato c/c 401442	78.437	-25.334	53.103
Altri debiti v/banche	117.551	210.242	327.792
Debiti v/Banche	21.828.388	1.207.689	23.036.077
Debiti v/altri finanziatori	930.426	0	653.574
Fatture da ricevere	1.463.173	749.176	2.212.350
Fatture ricevute	11.919.153	3.026.276	14.945.429
Note di accredito da ricevere	-133.542	-76.053	-209.595

v.2.7.0

CTT Nord srl

Debiti v/fornitori	13.248.785	3.699.399	16.948.184
Fatture da ricevere	1.438.830	-39.993	1.398.838
Fatture ricevute	4.426.317	-4.278.861	147.456
Altri debiti	1.739.888	206.654	1.946.542
Debiti v/controllate	7.605.035	-4.112.199	3.492.836
Fatture ricevute	1.574	0	1.574
Fatture da ricevere	8.896	33.345	42.241
Altri debiti	216.667	0	216.667
Debiti v/collegate	227.137	33.345	260.482
IRPEF	1.633.401	51.910	1.685.312
IRAP	86.407	-86.407	0
Imposta sost. su rivalutazione TFR	24.262	940	25.202
IVA differita	27.065	0	27.065
Debiti tributari	1.771.135	-33.557	1.737.578
INPS	2.233.787	-3.910	2.229.876
INAIL	87.327	-72.327	15.000
Cassa integrativa	11.085	-10.321	764
Fondo Priamo	309.908	10.673	320.581
Previdai	23.962	-5.519	18.444
Fondi aperti	4.730	-621	4.109
Cooperlavoro	4.664	566	5.230
Debiti v/ARCA, Aureo, Zurich, INA,Fasi,Tax benefit e altri	21.034	51	21.086
Debiti v/ist. previdenza	2.696.497	-81.406	2.615.091
Debiti v/dipendenti per retribuzioni e altro	2.263.293	313.423	2.576.716
Debiti per ritenute facoltative al personale	138.457	5.647	144.103
Debiti v/dipendenti per ferie non godute	2.878.418	117.940	2.996.358
Depositi cauzionali ricevuti	137.758	220	137.978
Biglietteria ex CTT srl	5.230	-5.690	-460
Debiti v/Enti per L. 204/95	557.481	0	557.481
Debiti v/Enti per L. 194/98	1.449.937	-29.798	1.420.140
Debiti v/Enti per L. 472/99	355.352	-3.920	351.433
Debiti v/Enti	1.424	0	1.424
Debito franchigia RCA	16.089	110.934	127.024
debiti V/CAP autolinee soc. cooperativa	28.017	25.156	53.173
Debiti v/ATL srl in liquidazione	899.302	0	899.302
Debiti v/CPT srl in liquidazione	428.446	120.294	548.740
Debiti v/Trasporti toscani srl a socio unico	271.971	1.620	273.591
Altri debiti	694.919	-93.714	601.206
Altri debiti	10.126.095	562.114	10.688.209

Si evidenzia che i debiti sopra riportati, ad esclusione dei "debiti verso banche" il cui dettaglio viene di seguito esposto, risultano esigibili entro l'esercizio successivo.

Nella posta di bilancio "debiti verso banche" sono inclusi i seguenti debiti per finanziamenti:

-debito verso Monte dei Paschi di Siena per finanziamento (per € 130.471 esigibili entro l'esercizio successivo e per € 99.831 esigibili oltre l'esercizio successivo); scadenza 30.09.2019 e tasso variabile;

-debito verso Monte dei Paschi di Siena per anticipo su contributi da ricevere dalla Regione Toscana per la copertura finanziaria del rinnovo dei contratti collettivi nazionali di lavoro del settore trasporto pubblico locale per € 1.500.000 (esigibile entro l'esercizio successivo);

-debito verso Cassa di Risparmio di Volterra per anticipo su 14ma mensilità per € 335.939 (esigibile entro l'esercizio successivo);

-debito verso Cassa di Risparmio di Firenze per anticipo su 14ma mensilità per € 401.947 (esigibile entro l'esercizio successivo);

-debito verso Cassa di Risparmio di Volterra per anticipo su 13ma mensilità per € 2.000.000 (esigibile entro l'esercizio successivo);

-debito verso Monte dei Paschi di Siena per anticipo su contributi da ricevere dalla Regione Toscana per il progetto AVM per € 800.000 (esigibile entro l'esercizio successivo);

-debito verso Unicredit per finanziamento per € 1.819.880 (esigibile entro l'esercizio successivo);

-debito verso Banche di Credito Cooperativo per mutuo ipotecario fondiario in pool a SAL pari ad € 10.183.744 (per € 2.169.709 esigibili entro l'esercizio successivo, per € 3.829.681 esigibili oltre l'esercizio successivo ma entro cinque anni e per € 4.184.354 oltre cinque anni), scadenza 31.01.2027 per la linea A (Capitale), scadenza 31.01.2019 per la linea B (Iva) e tasso variabile. Il contratto di finanziamento prevede, tra l'altro, il rispetto di alcuni parametri finanziari;

al 31.12.2017 tali parametri risultano rispettati.

I debiti verso altri finanziatori (pari ad € 653.574) sono relativi a finanziamenti ricevuti da società finanziarie quali Mercedes Benz Financial service e CNH F.S (per € 120.864 esigibili entro l'esercizio successivo e per € 532.710 esigibili oltre l'esercizio successivo ma entro cinque anni). Tali debiti sono sorti per finanziare l'acquisto di nuovi autobus;

I debiti verso le conferenti (incluse nella voce "Altri debiti") derivano principalmente dalle rilevazioni di assestamento delle differenze - sopravvenienze attive e insussistenze di passivo rispetto ai valori peritali- emerse successivamente al conferimento dei rami d'azienda più volte citato.

Ratei e risconti passivi

Descrizione	Consistenza al 31.12.2016	Incremento o decremento	Consistenza al 31.12.2017
Ratei passivi	71.390	-1.929	69.461
TOTALE RATEI PASSIVI	71.390	-1.929	69.461
Risconti per contributi su immob. Immateriali	42.998	-42.998	0
Risconti passivi per contributi su progetto AVM/SAE (ex CTT srl)	741.197	0	741.197
Risconti passivi per contributi su progetto Monetica	442.316	0	442.316
Risconti passivi per contributi su progetto AVM/SAE (ex ATL)	568.988	0	568.988
Risconti per contributi su autobus	20.174.387	-2.929.095	17.245.291
Risconti passivi	7.265	-7.265	0
TOTALE RISCONTI PASSIVI	21.977.152	-2.979.359	18.997.793

La voce "ratei passivi" si riferisce principalmente a canoni per € 16.669, a noleggi per € 2.891, ad interessi passivi su finanziamenti per € 49.298.

Si evidenzia che i ratei passivi sono esigibili entro l'esercizio successivo.

La posta di bilancio "risconti passivi per contributi su immobilizzazioni immateriali, su autobus, su progetto Monetica e su progetto AVM/SAE" sono relative ai contributi in conto impianti ricevuti che vengono riscontati sulla base della vita utile dei beni o progetti a cui tali contributi si riferiscono.

La società nel corso dell'esercizio non ha percepito contributi in conto impianti per acquisto autobus.

Si evidenzia che i risconti passivi (pari ad € 18.997.793) sono esigibili entro l'esercizio successivo per € 3.112.074, esigibili oltre l'esercizio successivo ma entro cinque anni per € 8.698.474 ed esigibili oltre cinque anni per € 7.187.245.

Nota integrativa, conto economico

Valore della produzione

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

Descrizione	Esercizio 2017	Esercizio 2016	Variazione
Ricavi da titoli cpt scarl	7.890.483	8.016.303	-125.820
Ricavi da titoli vaibus	5.657.300	5.873.319	-216.019
Ricavi da titoli ex ATL	34.648	14.620	20.028
Biglietti urbani	2.290.528	2.339.843	-49.315
Biglietti extraurbani	860.913	915.438	-54.525
Biglietti navetta	235.672	236.439	-767
Biglietti sms	72.668	38.252	34.416
Borsellino elettronico	100	250	-150
Titoli viaggio Elba card	41.801	37.058	4.743
Biglietti urbani Carrara	756.051	763.592	-7.541
Biglietti extraurbani Carrara	345.524	379.836	-34.312
Biglietti a bordo urbani Carrara	228.931	215.169	13.762
Biglietti a bordo extraurbani Carrara	29.607	24.447	5.160
Abbonamenti urbani	1.587.523	1.616.192	-28.670
Abbonamenti extraurbani	917.601	953.466	-35.865
Abb. Agev. Urb. Extra Livorno	4.415	3.232	1.183
Abbonamenti urbani Carrara	455.232	511.361	-56.129
Abbonamenti extraurbani Carrara	516.618	526.354	-9.736
Ricavi da titoli Pegaso	162.458	179.597	-17.139
Ricavi da titoli Pegaso Massa	67.743	69.386	-1.644
Ricavi da titoli Blubus	111.388	116.570	-5.182
Contributi regionali tessere agevolate	502.855	503.042	-187
ricavi agevolazioni tariffarie	231.330	216.208	15.122
Servizi continuativi	329.694	520.474	-190.780
Servizi occasionali	89.345	73.335	16.010
Tessere	25.468	26.337	-869
Tessere Carrara	8.979	16.328	-7.349
Elefobus	0	4.440	-4.440
Appalto servizi Cpt scarl	21.441.894	21.864.819	-422.925
Appalto servizi Atl	19.134.676	19.725.711	-591.035
Appalto servizi Vaibus	20.002.250	20.383.992	-381.742
Appalto servizi Blubus	408.087	402.531	5.556
Appalto servizi TPL Carrara	9.977.642	9.814.539	163.103
Abb. Mensile sosta Livorno	0	3	-3
Ricavi di vendita (sopravv)	188.414	-137.420	325.834
Sconti e abbuoni Passivi	-79	-263	185
TOTALE	94.607.758	96.244.801	-1.637.043

Si evidenzia che la riduzione della voci "appalto servizi CPT scrll", "appalto servizi ATL", "appalto servizi Vaibus" è dovuta ad una diminuzione dei servizi TPL effettuati nei bacini di Pisa, Livorno e Lucca.

Rispetto all'esercizio precedente si rileva un decremento dei ricavi da titoli di viaggio generalizzato su tutti i bacini serviti.

Le sopravvenienze rilevate nella presente posta di bilancio (pari ad € 188.414) sono relative principalmente a sopravvenienze attive (pari ad € 200.000) derivanti dalla transazione stipulata con la Provincia di Massa per il riconoscimento di maggiori corrispettivi relativamente al periodo febbraio 2015-dicembre 2016 e ad insussistenze di attivo pari ad € 20.793.

v.2.7.0

CTT Nord srl

Di seguito viene esposta nei seguenti prospetti la ripartizione dei ricavi per bacini in quanto ritenuti più significativi della ripartizione per aree geografiche, data la specificità del business in cui opera la società ed in considerazione del fatto che gli stessi sono contratti interamente nel territorio italiano:

Descrizione	Bacino	Esercizio 2017	Esercizio 2016	Variazione
Ricavi da titoli	Lucca	5.657.196	5.873.319	-216.123
Ricavi da titoli	Pisa	8.126.155	8.252.742	-126.587
Ricavi da titoli	Livorno	5.950.480	6.127.000	-176.520
Ricavi da titoli	Massa	2.416.116	2.506.474	-90.358
Ricavi da titoli	Blubus	111.388	116.570	-5.182
Contributi regionali tessere agevolate	Lucca	69.253	63.058	6.195
Contributi regionali tessere agevolate	Pisa	146.060	152.928	-6.868
Contributi regionali tessere agevolate	Livorno	199.486	187.621	11.865
Contributi regionali tessere agevolate	Massa	93.017	102.092	-9.075
Agevolazioni tariffarie	Lucca			0
Agevolazioni tariffarie	Pisa	137.095	124.368	12.727
Agevolazioni tariffarie	Livorno	41.054	37.909	3.145
Agevolazioni tariffarie	Massa	53.182	53.924	-742
Fuori linea	Lucca			0
Continuativi	Lucca	17.888	17.615	273
Continuativi	Pisa	102.579	277.418	-174.839
Continuativi	Livorno	0	16.710	-16.710
Continuativi	Massa	209.227	208.313	914
Occasionali	Lucca	3.200		3.200
Occasionali	Pisa	79.822	69.243	10.579
Occasionali	Livorno	1.433	1.433	0
Occasionali	Massa	4.890	3.800	1.090
Corrispettivi	Lucca	20.002.250	20.244.928	-242.678
Corrispettivi	Pisa	21.463.298	21.864.819	-401.521
Corrispettivi	Livorno	19.134.676	19.725.711	-591.035
Corrispettivi	Massa	10.177.642	9.814.539	363.103
Corrispettivi	Blubus	410.450	402.531	7.919
Sconti		-79	-263	184
Totale		94.607.758	96.244.801	-1.637.043

Nel corso dell'esercizio la Società ha intrattenuto rapporti di natura commerciale e finanziaria con le altre società del Gruppo. Tali rapporti sono avvenuti tutti a normali condizioni di mercato; in merito si rinvia alla relazione sulla gestione al paragrafo "Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e consorelle" all'interno del quale sono indicati i rapporti debitori e creditori nonché il totale dei costi e dei ricavi relativi alle transazioni intercorse con le altre società del gruppo.

Precisiamo che durante l'esercizio non sono state poste in essere operazioni inusuali.

Altri ricavi e proventi

Descrizione	Esercizio 2017	Esercizio 2016	Variazione
Vari:			
Pubblicità	342.151	345.262	-3.111
Affitti e canoni	145.499	196.432	-50.933
Service	593.698	657.502	-63.804
Altri ricavi per service	0	509	-509

v.2.7.0

CTT Nord srl

Sanzioni amministrative a utenti	336.228	364.240	-28.013
Proventi diversi	27.247	22.394	4.852
Rimborsi diversi	274.661	320.848	-46.187
Rimborso per carburante	265.816	204.294	61.522
Rimborso danni	641.764	378.631	263.134
Manutenzioni per terzi	169.511	20.068	149.443
Vendita ricambi diversi	3.902	869	3.034
Recupero costi traffico telefonico	13.229	16.367	-3.138
Recupero accisa	0	1.759.212	-1.759.212
Service contabilità pegaso	58.824	58.750	74
Aggio vendita titoli	18.692	17.878	814
Service biglietteria	8.288	9.884	-1.595
Rimborso personale distaccato	120.397	111.989	8.408
plusvalenze ordinarie	25.151	1.145.494	-1.120.343
Penali	152.457	28.848	123.608
Tessere Pegaso	14.181	15.823	-1.642
Ricavi iniziative promozionali	25.150	0	25.150
Altri (sopravvenienze)	741.058	8.429	732.629
Totale	3.977.904	5.683.723	-1.705.820
Contributi c/esercizio:			
Rimborso oneri applicaz. CCNL	8.034.449	8.153.507	-119.058
Rimborso malattie dallo Stato	1.015.681	1.077.333	-61.652
Contributi Fondo Forte	65.112	60.530	4.582
Totale	9.115.241	9.291.370	-176.128
Contributi c/capitale:			
Contributi c/impianti autobus	2.791.130	2.874.425	-83.296
Contributi c/impianti imm. immateriali	42.998	42.998	0
Totale	2.834.128	2.917.424	-83.296
Totale altri ricavi e proventi A5)	15.927.274	17.892.517	-1.965.243

Il decremento degli "altri ricavi e proventi" è dovuto principalmente al fatto che nel presente esercizio la voce "recupero accisa" pari ad € 1.759.212 è stata riclassificata dalla presente posta di bilancio alla posta "Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci"- B.6 con segno negativo, così come previsto della circolare ANAV n. 20 /2018. Al netto di tale riclassifica, il totale altri ricavi e proventi presenta una riduzione pari a € 206.031. I "ricavi per service" sono relativi ai ricavi per i servizi amministrativi verso le società controllate, collegate e terze. Tale voce nel presente esercizio è diminuita a seguito della riduzione dei servizi prestati a società terze. Nel presente esercizio sono state inoltre rilevate sopravvenienze per € 741.058 dovute principalmente all'adeguamento del credito per malattia con riferimento all'anno 2012 pari ad € 166.632, alla rettifica operata sui contributi in conto impianti pari ad € 137.966, alla liberazione del fondo svalutazione crediti per € 43.077, alla liberazione del fondo oneri per € 139.269 ed alla liberazione del fondo rischi cause in corso pari ad € 207.141 (in merito alla liberazione dei "fondi rischi ed oneri" si rinvia a quanto detto precedentemente trattando tale posta di bilancio). Le "sanzioni amministrative" agli utenti sono imputate per cassa in quanto al momento dell'emissione del verbale non è possibile determinare con certezza il credito, sia per le difficoltà connesse alla individuazione del trasgressore, sia per la determinazione del quantum che è diretta conseguenza del momento in cui il trasgressore paga la sanzione (che può essere minima, ridotta, quale conseguenza di ordinanza-ingiunzione o di iscrizione a ruolo).

Costi della produzione

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

Descrizione	Esercizio 2017	Esercizio 2016	Variazione
Carburante	12.348.578	11.505.554	843.024
Lubrificanti	381.849	295.358	86.492
Recupero accisa	-1.762.779	0	-1.762.779
Ricambi diversi	3.880.853	3.596.646	284.207

v.2.7.0

CTT Nord srl

Massa vestiario	7.752	17.842	-10.090
Titoli di viaggio	57.973	64.453	-6.481
Tessere	30.340	1.790	28.550
Cancelleria e stampati	83.760	85.928	-2.168
Libri e riviste	25.431	22.032	3.399
Materiali di consumo	435.215	394.906	40.309
Dispositivi sicurezza	28.573	49.229	-20.656
Orari	12.699	12.722	-24
Materiale per l'ambiente	6.032	0	6.032
Materiale per la sicurezza	22.164	0	22.164
Materiali e attrezzi vari	37.721	22.510	15.211
Costi acq. Materie (sopravv)	12.427	-1.621	14.048
Abbuoni e sconti attivi	-264	-429	165
Totale	15.608.323	16.066.919	-458.596

Costi per servizi

Descrizione	Esercizio 2017	Esercizio 2016	variazione
Manutenzione fabbricati	211.485	302.929	-91.443
Revisione ricambi	282.754	277.365	5.388
Revisione bus e complessivi	2.416.708	2.389.247	27.461
Manutenzione impianti e macchinario	334.546	237.852	96.694
Manutenzione attrezzature industriali	24.442	68.862	-44.421
Manutenzione impianti di bordo	120.965	126.306	-5.341
Manutenzione impianti a terra	42.341	17.341	25.000
Manutenzione hardware e software	18.560	5.430	13.130
Manutenzione macchine ufficio e mobili e arredi	3.230	8.070	-4.839
Manutenzione autoveicoli ausiliari	45.790	61.312	-15.523
Manutenzione funicolare	16.799	5.772	11.027
Manutenzione pneumatici completa	688.808	770.307	-81.498
Manutenzione meccanica completa	539.142	160.464	378.678
Canoni di manutenzione	373.914	347.452	26.463
Canoni diversi	154.945	168.105	-13.160
Assistenza software utente	53.265	54.113	-848
Consulenze	117.173	286.756	-169.583
Spese legali	156.366	183.629	-27.263
Spese notarili	690	12.210	-11.520
Vigilanza	238.773	233.082	5.692
Pulizie	1.245.391	1.323.999	-78.608
Smaltimento rifiuti	42.007	283.406	-241.398
Pubblicità e materiale informativo	68.705	27.673	41.032
Servizi al personale	1.413.281	1.301.592	111.689
Consumi (energia,gas,acqua)	856.973	945.639	-88.666
Telefonia	366.173	353.695	12.478
Assicurazioni	4.015.348	3.879.870	135.478
Bancarie e postali	120.924	110.539	10.385
Aggio per vendita titoli	380.574	380.596	-22
Service biglietteria	19.800	19.800	0
Altri servizi conto terzi	7.525	7.608	-83
Accompagnamento disabili	0	81.220	-81.220

v.2.7.0

CTT Nord srl

Revisione contabile e Collegio sindacale	113.460	109.340	4.120
Consiglio di amministrazione	215.554	283.313	-67.759
Contributi per amministratori	29.174	37.776	-8.602
Trasferte amministratori	6.446	6.978	-531
Compensi organismo di vigilanza	12.386	6.340	6.047
Riaddebito costi scari funzionamento consorzi	1.283.462	1.468.368	-184.906
Trasporto materiali	261.140	234.286	26.854
Pedaggi autostradali	153.871	166.376	-12.505
Servizio per recupero veicoli	123.081	126.250	-3.169
Rifornimento bus	151.392	137.818	13.574
Spese personale distaccato e lavoro temporaneo	136.191	139.884	-3.693
Servizi in subaffidamento	132.266	180.125	-47.860
Servizio call center	1.491.434	1.555.045	-63.611
Indagini di mercato	54.935	61.589	-6.654
Servizi diversi	41.209	18.605	22.604
Totale	19.099.881	19.333.417	-233.536

Costi per oneri diversi di gestione

Descrizione	Consistenza al 31.12.2017	Consistenza al 31.12.2016	variazione
Tassa di proprietà IMU	408.099	422.339	-14.241
Valori bollati e marche oneri vidimazione libri, CC.GG	156.488	153.809	2.679
Altre imposte e tasse	4.358	5.946	-1.587
Iniziative promozionali	5.070	7.349	-2.278
Sanzioni amministrative	353.385	149.376	204.009
Spese di rappresentanza	89.109	14.328	74.782
Liberalità	16.464	5.905	10.559
Rimborsi diversi	798	560	239
Risarcimento danni	28.660	107.287	-78.626
Minusvalenze ordinarie	2.409	7.911	-5.502
Altri oneri	22.430	11.612	10.818
Quote associative	58.571	18.649	39.922
Rimborso titoli di viaggio ed emettitrici	996	424	572
Oneri div. gestione (sopravv)	126.842	117.670	9.172
Totale	923	642	281
	-56.300	8.679	-64.979
	1.218.302	1.032.484	250.797

Proventi e oneri finanziari

La suddivisione dei proventi ed oneri finanziari è la seguente:

Descrizione	Esercizio 2017	Esercizio 2016	Variazione
15) Proventi da partecipazione d) in altre imprese	0	58.453	-58.453
16) Altri proventi finanziari:			
d) 5 Altri:			
Interessi su c/c bancari	1.349	2.281	-931
Altri interessi	11.367	23.723	-12.356
Interessi di mora	1	19.745	-19.744
totale altri proventi d)	12.718	45.749	-33.031
Totale proventi	12.718	104.202	-33.031
17) d. -Interessi e altri oneri finanziari			
a) imprese controllate	0	0	0

e) altri	964.252	1.097.304	-133.052
Totale oneri	964.252	1.097.304	-133.052

La posta di bilancio "proventi diversi dai precedenti-altri" (pari ad € 12.718) include gli interessi attivi bancari (pari ad € 1.349), gli interessi attivi fatturati al Comune di Viareggio (pari ad € 11.272) a titolo di rimborso della quota interessi di un mutuo passivo stipulato dalla conferente CLAP spa per l'acquisto di n. 8 autobus.

La voce "interessi ed altri oneri finanziari- altri" (pari ad € 964.252) contempla principalmente gli interessi passivi verso fornitori per ritardati pagamenti pari ad € 1.143, gli interessi passivi su finanziamenti bancari pari ad € 324.701, gli interessi passivi su scoperti di c/c bancari pari ad € 368.624, le commissioni disponibilità fondi pari ad € 220.333, gli interessi passivi su finanziamenti erogati da società finanziarie pari ad € 24.475.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Imposte sul reddito dell'esercizio

L'IRES nell'esercizio 2017, calcolata con aliquota del 24%, ammonta ad € 123.091.

L'IRAP nell'esercizio 2017, calcolata con aliquota del 4,82%, ammonta ad € 133.667.

Nel presente esercizio sono state rilevate sopravvenienze attive per imposte pari ad € 90.333, di cui per IRAP € 85.071 e per IRES € 5.262 dovute all'adeguamento dei debiti per imposte con la dichiarazione fiscale relativa all'esercizio precedente.

Fiscalità anticipata e differita

Separatamente per l'Ires e per l'Irap di seguito sono espone analiticamente le differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite ed anticipate, specificando in corrispondenza di ogni voce l'effetto fiscale per l'anno corrente determinato mediante l'applicazione delle aliquote d'imposta che si presume saranno in vigore nel momento in cui le differenze temporanee si riverseranno.

	€	aliquota	importo
<i>Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi</i>			
Imposte differite			0
Utilizzo fondo imposte differite esercizi precedenti			-355.655
Totale Imposte differite			-355.655
<i>Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi</i>			
Fondi rischi cause in corso	151.473	24,00%	36.354
Fondi rischi cause in corso	151.473	4,82%	7.301
Fondi rischi	53.500	24,00%	12.840
Fondo oneri	100.000	24,00%	24.000
Fondo oneri	100.000	4,82%	4.820
Imposte anticipate			85.315
Recupero imposte anticipate			218.339
Totale Imposte anticipate			133.024

Per quanto riguarda la fiscalità differita si evidenzia quanto segue:

-L'utilizzo fondo imposte differite" (pari ad € 355.655), come già detto precedentemente trattando i "fondi per rischi ed oneri", è dovuto per € 300.863 all'utilizzo effettuato a fronte del disallineamento tra i valori civilistici e fiscali degli ammortamenti dei beni e per € 54.792 all'utilizzo effettuato a fronte del disallineamento tra i valori civilistici e fiscali di una plusvalenza generatosi a seguito della scelta di rateizzazione fiscale di quest'ultima.

Le imposte anticipate sono state iscritte in quanto sussistono i requisiti previsti dal principio contabile OIC 25.

L'IRES anticipata (pari ad € 73.194) è stata calcolata come segue:

-con aliquota al 24% per € 36.354 sugli accantonamenti effettuati nel corso del presente esercizio al Fondo rischi cause;
-con aliquota al 24% per € 12.840 sugli accantonamenti effettuati nel corso del presente esercizio al Fondo rischi;
-con aliquota al 24%, per € 24.000 sugli accantonamenti effettuati nel corso del presente esercizio al Fondo oneri;

L'IRAP anticipata (pari ad € 12.121) è stata calcolata, con aliquota al 4,82%, per € 7.301 sugli accantonamenti effettuati nel corso del presente esercizio al Fondo rischi cause, per € 4.820 sugli accantonamenti effettuati nel corso del presente esercizio al Fondo oneri.

-La voce "ripresa imposte anticipate di esercizi precedenti" (pari ad € 218.339) deriva dagli importi riversati a Conto economico nel 2017 ed è stata calcolata principalmente per € 100.388 sull'importo utilizzato nel corso dell'anno del "fondo oneri", per € 102.658 sull'importo utilizzato nel corso dell'anno del "fondo rischi cause in corso", per € 384 sull'eccedenza dell'ammortamento fiscale rispetto a quello civilistico della posta di bilancio "avviamento".

Nel corso dell'esercizio 2017 il credito per imposte anticipate si è ridotto di € 133.024 ed al 31.12.2017 ammonta ad € 1.809.212: l'iscrizione di tale credito è resa possibile sulla base dei piani pluriennali predisposti nei precedenti esercizi e dei budget annuali aggiornati che prevedono, a parità di produzione, utile da consentire la recuperabilità della posta in questione.

Inoltre, indipendentemente da quanto sopra, ulteriori elementi di positività sono da collegare all'esito dei contenziosi attivi che, ancorché non considerati in bilancio, già di per se consentirebbero il recupero delle perdite generate negli esercizi precedenti.

Composizione e movimenti intervenuti nelle passività per imposte differite e nelle attività per imposte anticipate
La composizione ed i movimenti della voce "Fondo per imposte differite" e della posta di bilancio "Crediti per imposte anticipate" concernenti le differenze temporanee tassabili sono così rappresentati:

Fondo imposte differite	IRES	IRAP	Totale
Saldo al 31.12.2016	1.937.621	345.124	2.282.744
Incrementi 2017	0	0	0
Imposte differite sorte nell'esercizio	0	0	0
Altri incrementi	0	0	0
Decrementi 2017	-305.336	-50.318	-355.655
Altri decrementi	0	0	0
Saldo al 31.12.2017	1.632.285	294.806	1.927.090

Crediti per imposte anticipate	IRES	IRAP	Totale
Saldo al 31.12.2016	1.625.387	316.850	1.942.236
Incrementi 2017	73.194	12.121	85.315
Altri incrementi	0	0	0
Decrementi 2017	-184.380	-33.959	-218.339
Altri decrementi	0	0	0
Saldo al 31.12.2017	1.514.201	295.012	1.809.212

Le aliquote applicate sono: IRES 24% ed IRAP 4,82%.

Riconciliazione tra l'onere fiscale di bilancio e l'onere teorico
Conformemente alle indicazioni fornite dai principi contabili nazionali, il seguente prospetto consente la riconciliazione tra l'onere fiscale di bilancio e l'onere teorico ai fini IRES ed IRAP:

Descrizione IRES

Risultato prima delle imposte 1.007.871

Onere fiscale teorico 24,00%

Imposte teoriche 241.889

Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi -

Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi 381.944

Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti (2.586.679)

Differenze che non si riverseranno negli esercizi successivi 1.709.744

Reddito dell'esercizio 512.880

Imposte correnti sul reddito di esercizio 123.091

Descrizione IRAP

Differenza fra valori e costi della produzione 1.959.404

Costi non rilevanti IRAP 62.402.009

deduzioni -61.956.951

Totale 2.404.462

Onere fiscale teorico (aliquota base) 3,90%

Imposte teoriche 93.774

Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi

Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi

Rigiro differenze temporanee deducibili esercizi precedenti -788.082

Rigiro differenze temporanee tassabili esercizi precedenti 19.236

Differenze permanenti che non si riverteranno negli esercizi successivi 1.137.563

Valore della produzione 2.773.179

Imposte correnti (aliquota base) 108.154

Adeguamento aliquota fiscale Irap 25.513

Imposte correnti effettive 133.667

Le perdite fiscali degli anni precedenti ammontano ad € 5.602.484.

Nota integrativa, altre informazioni

Altre informazioni integrative

- Non sono stati emessi titoli di debito nel corso dell'esercizio.
- Non sono stati sottoscritti strumenti finanziari derivati.
- Non sono presenti crediti o debiti relativi ad operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.
- Non sono stati creati patrimoni destinati ad un singolo affare, ai sensi della lettera a) del primo comma dell'art. 2447 bis.
- Non sono presenti partecipazioni in altre imprese che comportano una responsabilità illimitata per le obbligazioni delle medesime.
- Ai sensi del punto 22-ter dell'art. 2427 c.c. si precisa che non sussistono accordi fuori bilancio.

Prospetto riepilogativo delle informazioni ai sensi dell'art. 22 dell'art. 2427 C.C

a) contratti in corso Importo

Beni in leasing finanziario alla fine dell'esercizio precedente al netto - degli ammortamenti complessivi pari a Euro -

Beni acquisiti in leasing finanziario nel corso dell'esercizio 405.000

Beni in leasing finanziario riscattati nel corso dell'esercizio 0

Quote di ammortamento di competenza dell'esercizio 13.507

Rettifiche/riprese di valore di beni in leasing finanziario 0

Beni in leasing finanziario al termine dell'esercizio al netto degli 391.493 A) ammortamenti complessivi pari a Euro 13.507

b) Beni riscattati

Maggior valore complessivo dei beni riscattati, determinato secondo 0 B) la metodologia finanziaria, rispetto al loro valore netto contabile alla fine dell'esercizio

c) passività

Debiti impliciti per operazioni di leasing finanziario alla fine dell'esercizio precedente - di cui scadenti nell'esercizio successivo Euro - di cui scadenti oltre l'esercizio successivo -

Debiti impliciti sorti nell'esercizio 349.050

Riduzione per rimborso quote capitale e riscattati nel corso dell'esercizio 21.456

Debiti impliciti per operazioni di leasing finanziario al termine dell'esercizio 327.594 C)

di cui scadenti nell'esercizio successivo Euro 39.499

di cui scadenti da 1 a 5 anni 198.750

di cui scadenti oltre i 5 anni 89.346

d) effetto complessivo lordo alla fine dell'esercizio (A + B - C) 63.899

Storno risconto maxicanone (52.543)

Variazione patrimonio netto 11.355 D)

e) Effetto netto fiscale 3.273 E)

f) Effetto sul patrimonio netto alla fine dell'esercizio 8.083 F)

v.2.7.0

CTT Nord srl

Conto Economico

Storno di canoni su operazioni di leasing finanziario 42.732

Rilevazione degli oneri finanziari su operazioni di leasing finanziario (17.870)

Rilevazione di quote di ammortamento (13.507)

Dismissione beni riscatti 0

Effetto sul risultato ante imposte 11.355

Rilevazione dell'effetto fiscale 3.273

Effetto sul risultato d'esercizio 8.083

Elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionale

Nel presente esercizio non si rilevano elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionale.

Nome e sede legale dell'impresa che redige il bilancio consolidato

Con riferimento alle informazioni richieste dall'art. 2427, punto 22-quinquies e sexies Codice Civile, si precisa che la società CTT Nord srl con sede legale in Pisa, Via A. Bellatalla 1, provvede a redigere il Bilancio Consolidato del Gruppo di cui la società fa parte e che lo stesso risulta disponibile presso tale sede legale.

Dati sull'occupazione

Numero medio di dipendenti

Categoria	numero medio 2017	numero medio 2016
Dirigenti	7	9
Quadri	19	16
Impiegati	153	159
Operai	1.278	1.287
TOTALE	1.458	1.471

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Compensi agli amministratori, ai sindaci e società di revisione

Amministratori	161.374
Contributi amministratori	21.240
Collegio sindacale	29.120
Società di revisione	65.000

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 2427, comma 9 del Codice Civile, si evidenziano i seguenti impegni, garanzie prestate e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale:

Fidejussioni e garanzie reali:

La società non ha in essere fidejussioni o garanzie reali che non siano state rilevate in bilancio.

Impegni:

La società non ha in essere impegni che non siano stati rilevati in bilancio.

Passività potenziali:

La società non ha assunto passività potenziali che non siano state rilevati in bilancio.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Si precisa che tutte le transazioni, rilevanti e non, intercorse con le parti correlate sono state concluse a normali condizioni di mercato. Normali condizioni di mercato riferite sia al corrispettivo pattuito sia a tutte le altre condizioni economiche e finanziarie che ricorrono nella prassi contrattualistica.

Si ricorda che, in data 21 ottobre 2012 è divenuta efficace l'operazione di aggregazione mediante conferimento di aziende e partecipazioni societarie da parte dei seguenti soci a tale data: CPT spa, ATL spa, CLAP spa, CTT srl, SGTM spa, L.A F.lli Lazzi srl e Lazzi Cap Holding srl.

L'applicazione delle clausole di garanzia previste dalla delibera di aumento di capitale del 25 settembre 2012 e dai singoli atti di conferimento ha generato alla data del 31.12.2017 i seguenti rapporti di credito e debito nei confronti delle sottostanti società, alcuni dei quali sono già stati oggetto di compensazione nel corso del presente esercizio:

- CPT srl in liquidazione: crediti € 23.151; debiti € 454.783;
- ATL spa in liquidazione: crediti € 1.116.657; debiti € 896.678;
- Lazzi Cap Holding srl: crediti € 111.989;
- CAP autolinee soc. cooperativa crediti € 495.258.

I rapporti debitori e creditori, nonché il dettaglio dei ricavi e dei costi relativi alle transazioni intercorse durante l'esercizio con le società controllate e collegate sono dettagliati nella seguente tabella:

Società controllate	Crediti commerciali	Debiti commerciali	crediti finanziari	Debiti finanziari	Ricavi	Costi
Consorzio Pisano Trasporti srl	6.316.415	1.426.558	0	0	30.093.801	875.922
Vaibus srl	7.361.181	799.139	0	0	26.069.709	430.728
ATN	248.185	88.737	6.189.302	1.178.402	27.063	151.620
TOTALE società controllate	13.925.781	2.314.434	6.189.302	1.178.402	56.190.573	1.458.270
Società collegate:						
Copit spa	101.631	218.241	0	216.667	9.836	
Mobit scarl	1.543	42.241	0	0	5.036	126.805
TOTALE società collegate	103.174	260.482	0	216.667	14.872	126.805
TOTALE	14.028.956	2.574.916	6.189.302	1.395.068	56.205.445	1.585.075

Si evidenzia che fra le parti correlate sono presenti anche i soci della società ai quali vengono sia forniti servizi di trasporto e/o venduti titoli tariffari a convenzione per particolari categorie di utenti sia rimborsati canoni di locazione per gli immobili in locazione.

A questo si aggiungono rapporti di natura finanziaria inerenti il rimborso degli oneri ex Legge 204/1995, Legge 194/1998, Legge 472/1999.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Come riportato al paragrafo "La gara regionale per l'affidamento dei servizi" della presente nota integrativa, la Regione Toscana, nelle more della definizione del contenzioso pendente al Consiglio di Stato in virtù dei ricorsi presentati da Mobit, Autolinee Toscane e dalla Regione Toscana stessa, il 29 dicembre 2017 ha sottoscritto con gli attuali gestori, riuniti nella società consortile partecipata ONE Scarl, un "contratto ponte" per l'affidamento dei servizi per il biennio 2018-2019.

Dal 1 gennaio 2018 il servizio è quindi esercitato da ONE scarl in conseguenza della stipula del "contratto ponte" sopra menzionato.

Il contratto di servizio che verrà sottoscritto dall'eventuale aggiudicatario della gara per il lotto unico regionale potrà quindi prendere efficacia solo dal 1° gennaio 2020 dal momento che fino al 31 dicembre 2019 il servizio di TPL verrà reso da ONE scrl proprio in forza del citato "contratto ponte" e degli accordi sottoscritti tra le AT, Mobit e Regione Toscana.

Per ulteriori considerazioni si rinvia a quanto riportato al paragrafo "Continuità aziendale" della Nota Integrativa.

Riguardo la causa civile nei confronti della Provincia di Pisa, avviata per l'esercizio 2011 e il primo semestre 2012, il giudice civile aveva dato incarico al CTU di misurare una serie di criteri di calcolo richiamati dalle parti nelle memorie agli atti per il computo della giusta compensazione. Nel gennaio 2018 il giudice ha adottato una complessa istruttoria in cui ha convocato il CTU sul tema del ragionevole utile e della contabilità separata. L'udienza è fissata per 14.6.2018.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Si propone all'assemblea di destinare l'utile di esercizio pari ad € 1.064.076 da destinare a copertura delle perdite degli esercizi precedenti.

Dichiarazione di conformità del bilancio

Il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, conto economico, rendiconto finanziario e nota integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Pisa, 10 maggio 2018

p. il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Dott. Andrea Zavanella

VERBALE DI ASSEMBLEA CTT NORD SRL DEL 6 GIUGNO 2018

L'anno 2018 e questo giorno 6 del mese di giugno alle ore 15,20, presso la sede legale in Pisa via Bellatalla n. 1, si è tenuta l'Assemblea dei Soci di CTT NORD SRL convocata con avviso del 15/5/2018 prot. 19297 per trattare i seguenti punti all'

ORDINE DEL GIORNO

1. *Comunicazioni del Presidente e dell'Amministratore Delegato sull'andamento della gestione*
2. *Bilancio di esercizio al 31/12/2017*
3. *Scadenza mandato Società di revisione*
4. *Varie ed eventuali*

Presiede l'adunanza il dott. Andrea Zavanella, Presidente del Consiglio di Amministrazione, il quale constata e fa constatare che risultano presenti n. 17 Soci in rappresentanza di quote per € 34.231.292,15 pari all'82,470% del capitale, così come specificato nel foglio presenze allegato sotto la lettera "A".

Sono presenti i seguenti Amministratori in carica: dott. Andrea Zavanella (Presidente), dott.ssa Giuliana Stolfi, dott.ssa Maria Simona Deghelli e rag. Giuseppe Gori, essendo assenti giustificati dott. Alberto Banci (Amm. Delegato) e avv. Maurizio Paponi (Vicepresidente).

Sono presenti tutti i membri del Collegio Sindacale: dott. Giovanni Bulckaen (Presidente), rag. Michela Morelli e dott. Leonardo Mazzoni.

Il Presidente chiama il dott. Riccardo Franchi alle funzioni di

Segretario. L'Assemblea risulta pertanto regolarmente costituita e atta a deliberare.

Il Presidente propone di anticipare la trattazione dei punti 2 e 3 dell'ordine del giorno, ottenendo consenso unanime.

2. Bilancio di esercizio al 31/12/2017

Il Presidente passa dunque all'illustrazione del progetto di bilancio di esercizio al 31/12/2017 elaborato dal Consiglio di Amministrazione, completo delle relazioni degli organi di controllo. Il documento è stato preventivamente trasmesso a tutti i Soci a norma di Statuto per l'analisi e la valutazione. Viene inoltre fornita copia del bilancio consolidato al 31/12/2017 approvato dal Consiglio di Amministrazione lo scorso 16/5.

Il Presidente riferisce in merito al bilancio commentando la relazione sulla gestione.

.

[omissis]

.

Il Presidente chiude la propria relazione informando che il bilancio consolidato ha chiuso con un utile di € 847.866 che risulta determinato principalmente dalla capogruppo.

Prende la parola il dott. Bulckaen, Presidente del Collegio Sindacale, il quale, ricordando che all'organo sono affidati i compiti relativi al controllo sulla gestione essendo stata nominata una società di revisione per la revisione legale dei conti, richiama la relazione depositata confermando che non vi

sono osservazioni da segnalare riguardo al bilancio illustrato.

Il Presidente passa la parola ai Soci.

.

[omissis]

.

A conclusione degli interventi e delle precisazioni conseguenti, il Presidente mette in votazione il progetto di bilancio al 31/12/2017.

Il rappresentante del Comune di Cascina (quota di capitale 4,516%) esprime la volontà di astenersi dalla votazione.

Il bilancio di esercizio al 31/12/2017 è approvato, concordando con la proposta del Consiglio di Amministrazione di destinare l'utile di esercizio a copertura delle perdite degli esercizi precedenti, con voto palese da tutti gli altri Soci rappresentanti complessivamente una quota corrispondente al 77,954%.

Non si registrano voti contrari.

3. Scadenza mandato Società di revisione

Il Presidente ricorda che, con l'approvazione del bilancio di esercizio al 31/12/2017, scade l'incarico per la revisione legale dei conti affidato alla società PricewaterhouseCoopers spa (PWC) con delibera assembleare del 29/6/2015. I Soci dovranno pertanto procedere alla nomina del soggetto incaricato ai sensi dell'art. 2409 bis c.c. e dell'art. 15.2 dello Statuto.

Prende la parola il presidente del Collegio Sindacale dott. Bulckaen, il quale rende noto l'esito dell'indagine effettuata

dall'organo di controllo per formulare la proposta ai Soci.

L'Assemblea prende atto della proposta motivata (conservata agli atti) illustrata dal presidente dell'organo di controllo, che ha valutato l'idoneità tecnica del revisore, la sua indipendenza, nonché la completezza del piano di revisione e dell'organizzazione della società in relazione all'ampiezza e complessità dell'incarico da svolgere. I dettagli dell'offerta (incluso il corrispettivo previsto) sono contenuti nel documento prot. 19771. In base a tali parametri il Collegio propone all'Assemblea la conferma della società PricewaterhouseCoopers spa (PWC).

Il Presidente mette dunque in votazione la proposta di affidare l'incarico di revisione legale dei conti con durata fino all'approvazione del bilancio di esercizio al 31/12/2020 alla società PricewaterhouseCoopers spa (PWC) con sede in Milano CF 12979880155.

La proposta è accolta favorevolmente all'unanimità.

[omissis]

Non essendoci ulteriori argomenti da trattare e nessun Socio chiedendo la parola, la seduta è chiusa alle ore 17,30.

Il Presidente

Il Segretario

dott. Andrea Zavarella

dott. Riccardo Franchi

Il sottoscritto Amministratore dichiara, consapevole delle re-

sponsabilità penali previste ex art. 76 del D.P.R. 445/2000 in
caso di falsa o mendace dichiarazione resa ai sensi dell'art.
47 del medesimo decreto, che il presente documento è conforme
all'originale depositato agli atti della Società.

CTT Nord srl



Sede Legale: via A. Bellatalla, 1 - 56121 Pisa
capitale sociale € 41.507.349 i.v.
C.F.-P.IVA 01954820971
PEC: cttnordsrl@legalmail.it

RELAZIONE SULLA GESTIONE AL 31.12.2017

Signori soci,

l'esercizio **2017** ha chiuso con un utile di esercizio di € **1.064.076**, con un risultato operativo positivo pari ad € **1.959.404** e con uno stanziamento di imposte correnti per € **256.758**

Nel rinviare alla lettura della nota integrativa per ogni informazione più dettagliata, si anticipa che i principali fattori che hanno prodotto tale risultato - sostanzialmente in linea con il budget previsionale - sono da ricondurre principalmente all'aumento del costo del carburante, al trascinarsi degli oneri afferenti il rinnovo del CCNL, all'aumento delle spese di manutenzione derivanti dalla contemporanea esigenza di mantenere adeguati standard di sicurezza e confort su una flotta di età medio-alta in presenza di un ricambio ancora lento, nonché da una diminuzione del valore della produzione, causata da riassetti dei servizi e diversa distribuzione degli stessi.

Anche quest'anno le partite straordinarie, che lo scorso esercizio avevano prodotto un effetto importante sul risultato di bilancio (relative principalmente alla plusvalenza rilevata nell'ambito dell'operazione immobiliare Sesta Porta per € 1.141.494), sono state significative (sopravvenienze attive relative a copertura oneri di malattia del 2012, transazione con la Provincia di Massa-Carrara, valorizzazione contributi su bus) per un totale complessivo di € 504.597, ma comunque preme evidenziare che la gestione caratteristica presenta anche quest'anno un risultato positivo.

La **produzione complessiva** svolta, direttamente, sui 5 bacini provinciali (Livorno, Pisa, Lucca, Massa e, marginalmente, Pistoia), passa dai 31.399.574 KM ed 1.236.523 ore di servizio del 2016 ai 30.601.345 KM ed 1.233.739 ore di servizio del 2017.

La diminuzione chilometrica rispetto allo scorso anno, che ha conseguentemente ridotto il valore del fatturato (corrispettivi e titoli di viaggio), è frutto sostanzialmente della diversa articolazione del programma di esercizio (che nel 2016 aveva avuto una maggior durata di un giorno in quanto anno bisestile) delle riduzioni di percorrenze effetto del riassetto del servizio urbano di Livorno, dell'entrata in esercizio del People Mover (che ha avuto un lieve impatto sugli incassi del servizio urbano di Pisa nonostante l'ottimizzazione della rete), della temporanea chiusura della funicolare di Livorno dal 10 settembre (giorno dell'alluvione) all'8 dicembre 2017 (giorno di riapertura), dell'esigenza di un temporaneo riequilibrio di servizi fra CTT Nord e gli altri soci delle scart CPT (Sequi e 3MT) e VAIBUS (Club).

Tali provvedimenti si sono resi temporaneamente necessari per garantire i servizi, in attesa del rinnovo del parco bus (soprattutto interurbano corto).

Sul versante dei **ricavi** il valore della produzione scende dai 114.137.318 dell'anno 2016 ai 110.145.544 dell'esercizio 2017.

Le principali differenze sono determinate dalle minori plusvalenze (€ 1.141.494 in meno), dalla riclassificazione delle accise (€ 1.762.779 in meno), nonché dai minor corrispettivi per servizi, per le variazioni di produzioni prima dette, che hanno comportato le seguenti differenze:

CTT Nord srl: Bilancio d'esercizio 2017

pag.1

Bacino	anno 2017	anno 2016	Diff
Pisa	21.463.298	21.864.818	-401.520
Livorno	19.134.675	19.725.711	-591.036
Lucca	20.002.250	20.244.928	-242.678
Pistoia	410.450	402.530	7.920
Massa	10.177.642	9.814.539	363.103
Totale	71.188.315	72.052.526	-864.211

Il livello dei corrispettivi scosta anche il mancato riconoscimento dell'inflazione di periodo, nonostante l'assenza di manovre tariffarie occorre segnalare una diminuzione significativa degli incassi causata dall'attestazione del capolinea di Firenze alla Stazione Leopolda e non più alla Stazione Centrale, variazione di percorso che ha prodotto una riduzione di utenza dalla costa al capoluogo regionale e viceversa.

Preme segnalare il trend decisamente positivo delle azioni messe in campo in tema di recupero danni da sinistri attivi, che ha portato consistenti miglioramenti registrando un valore di euro 641.764 nel 2017 contro i 378.630 del 2016.

Si registra altresì la tenuta dei **costi complessivi di produzione** nonostante l'aumento di alcuni costi tipici, incompressibili ed indipendenti dalle politiche di gestione aziendale (Rinnovo CCNL, carburanti e manutenzione bus) meglio dettagliati in seguito.

Gli scostamenti principali, su cui sono opportuni brevi commenti, riguardano i carburanti, il costo del personale, i costi di manutenzione e gli ammortamenti.

Per quanto concerne il **carburante** occorre rammentare che il gasolio ha avuto un costante aumento ed il prezzo medio, su base annua, è passato da 1,04 dell'anno 2016 a 1,13 dell'anno 2017.

Se consideriamo che la Società ha un fabbisogno annuale di circa 10.635.000 di litri, ben si comprende la portata di questa incompressibile voce di costo, che aumenta dai 10.591.605 dell'esercizio 2016 agli 11.607.385 dell'esercizio 2017.

Relativamente al **costo del personale** si segnala una diminuzione rispetto all'anno precedente (circa 295.000 euro); particolarmente significativa se si tiene conto degli aumenti retributivi conseguenti al rinnovo del CCNL di categoria che ammontano a circa 1.100.000 euro e che hanno compensato i benefici delle politiche di turn-over e di incentivazione che nel corso del 2017 hanno consentito di ridurre ulteriormente i fabbisogni di organico.

Inoltre, bisogna ricordare, che per effetto dell'avvenuta disdetta di tutti gli accordi aziendali, dal 10 marzo 2014 è ancora temporaneamente in vigore una regolamentazione unilaterale, che disciplina i trattamenti collettivi applicati a livello aziendale ai lavoratori dipendenti, fortemente imperniata su meccanismi premianti o penalizzanti, a seconda della quantità e/o qualità delle performances individualmente rese.

Per maggiori dettagli in merito si rimanda al paragrafo **relazioni industriali**.

Riguardo alle **spese di manutenzione** si è assistito ad un aumento dei costi per ricambi, per materiali di consumo, per revisione e manutenzione sui complessivi e sui singoli componenti elettromeccanici nonché sui telai ed altri parti della carrozzeria.

Quanto sopra è principalmente frutto del lento con cui vengono portati avanti i provvedimenti legislativi per lo stanziamento di risorse specifiche da destinare come contributo per il rinnovo del parco, nonché della mancata stabilità contrattuale nell'assegnazione del servizio che ha finora impedito una programmazione nei rinnovi del parco.

Infatti, dopo un primo importante intervento avvenuto nell'anno 2015, lo stallo sulla gara e sui cofinanziamenti ha comportato un blocco degli investimenti sulla flotta in quanto la Regione

Toscana non aveva fornito garanzie sull'obbligo, per il nuovo gestore, di acquisire anche dei mezzi che i gestori storici avessero provveduto a comperare in autofinanziamento.

Come illustrato in seguito, nella parte relativa allo stato dell'arte relativa alla **gara regionale per l'affidamento dei servizi**, la sottoscrizione di un "contratto ponte" ha consentito alla Società di anticipare i tempi nell'emanazione di due appositi bandi di gara per l'acquisto di bus.

Il primo bando, che contempla misure di cofinanziamento regionale, innovativo perché nello stesso tempo prevede la fornitura dei bus, l'acquisto del finanziamento, il diritto di attivare un piano di manutenzione in full-service per la vita utile del bus a prezzi definiti, è stato provvisoriamente aggiudicato nel dicembre 2017 e prevede l'entrata in servizio, nel fine estate 2018, di ulteriori 18 bus extraurbani.

Parallelamente la Società, non appena avuto il sentore sulla positiva conclusione del contratto ponte, nel novembre 2017 pubblicato un bando per l'acquisto in autofinanziamento di autobus con consegna entro fine anno, in modo da anticipare per quanto possibile gli obblighi di gara in tema di investimenti.

Con questa procedura la Società è stata in grado di sottoscrivere, il 29 dicembre u.s., contratti per l'acquisto in autofinanziamento di 12 bus extraurbani che sono entrati regolarmente in servizio nel corso del mese di gennaio 2018.

Nel corso dell'anno 2017 sono stati altresì acquistati n. 3 bus extraurbani cortissimi, nr. 5 Iveco daily usati, con anzianità media di circa 8 anni.

Ad inizio del 2017 CTT Nord ha deciso di commutare l'applicazione di penali pendenti nei confronti di un fornitore, per ritardo nelle forniture del 2015, con compensazione, nell'acquisto di 3 bus interurbani che sono entrati in servizio nel gennaio 2017 ed acquistati con la formula del leasing.

Gli effetti del mancato rinnovo del parco hanno concorso alla diminuzione dei **costi di ammortamento** che passano da 8.300.596 dell'esercizio 2016 agli 8.093.099 dell'esercizio 2017.

Nel corso del 2017 hanno altresì completato il loro periodo di ammortamento numerosi autobus, il cui valore residuo e la loro vita utile, lo ricordiamo, erano stati definiti con criteri specifici in occasione del conferimento del 2012.

La formazione del presente bilancio comprende, infine, i componenti positivi derivanti dalla transazione fra CTT Nord, ATN e la Provincia di Massa, che hanno impattato per circa 500.000 euro come maggiori corrispettivi (200.000 per gli esercizi fino al 2016 e 300.000 per l'anno 2017), oltre che permesso il rilascio di 139.000 euro dal fondo oneri per penali dovute e compensate nell'accordo.

Preme evidenziare, rispetto all'esercizio precedente, il valore dell'EBIT che passa dai € 3.524.408 del 2016 a € 1.874.257 del 2017 e quello della posizione finanziaria netta che al 31 dicembre 2016 era pari a € - 22.069.532 mentre al 31 dicembre 2017 ammonta a € - 23.001.857.

La differenza rispetto allo scorso esercizio, che come vedremo in seguito incide anche sugli indici finanziari, deriva da un peggioramento dell'indebitamento a breve ed un miglioramento dell'indebitamento a medio - lungo periodo.

Ciò deriva da nuove linee di affidamento/finanziamenti a breve attivate nell'esercizio 2017 e utilizzate per anticipare i tempi di pagamento verso i fornitori.

Nel rinviare al rendiconto finanziario per un dettaglio, si anticipa che è intenzione della Società consolidare queste forme di finanziamento a breve.

Concludendo si precisa che la società si è avvalsa del maggior termine di 180 giorni per l'approvazione del bilancio, essendo tenuta alla predisposizione del bilancio consolidato.

Condizioni operative e sviluppo dell'attività

Come ben sapete, la Società svolge la propria attività nel settore del trasporto pubblico locale, settore che risente fortemente di profonde incertezze sulle risorse a disposizione, attraversato da una profonda fase di preoccupazione scaturita dal contenzioso sorto dopo l'esito della gara unica per l'assegnazione dei servizi di trasporto sull'intero territorio regionale.

Gli sviluppi della gara fino al 31 dicembre 2017 sono riepilogati nel successivo paragrafo "gara regionale per affidamento servizi" mentre gli aggiornamenti successivi al gennaio 2018 sono riepilogati nel paragrafo "fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio" in nota integrativa.

Nelle more di quanto appena detto, nel corso del 2017 il servizio è stato affidato tramite il ricorso alle imposizioni dell'obbligo di servizio di cui al Regolamento CE 1370/2007 dai seguenti Enti:

- Provincia di Lucca (VAIBUS scarl) per il servizio extraurbano ricadente sul medesimo territorio provinciale e per il servizio extraurbano di interesse Regionale (Lucca-Firenze, Pisa-Lucca, Viareggio-Lucca-Firenze);
- Provincia di Pisa (CPT scarl) per il servizio extraurbano ricadente sul medesimo territorio provinciale;
- Provincia di Livorno (CTT NORD) per il servizio extraurbano ricadente sul medesimo territorio provinciale e per i servizi urbani di Livorno, Cecina, Rosignano e Portoferraio, oltre che per la funicolare di Montenero;
- Provincia di Massa-Carrara (CTT NORD) per il servizio extraurbano ricadente sul medesimo territorio provinciale e per i servizi urbani di Massa e Carrara;
- Provincia di Pistoia, (BLUBUS) per il servizio extraurbano ricadente sul medesimo territorio provinciale e per il servizio extraurbano di interesse regionale;
- Comuni di Lucca, Viareggio, Pisa, Pontedera e Volterra per i rispettivi servizi urbani ricadenti sui medesimi territori comunali;
- Comuni di Pescaglia, Altopascio, Montecarlo, Capannori, Galliciano per alcuni servizi collaterali di trasporto scolastico.

Gli atti di imposizione dell'obbligo di servizi, come ormai noto e reiteratamente ricordato nei precedenti anni, privano la società di qualsiasi potere negoziale, poiché è la stazione appaltante definisce in via unilaterale sia i livelli di produzione che la compensazione dovuta.

Le compensazioni riconosciute continuano ad essere, in molti casi, calcolate senza neppure riconoscere l'inflazione programmata ai corrispettivi ed alle tariffe in vigore nell'ultimo anno di vigenza del contratto di servizio (2010/2011) e quindi si rivelano insufficienti, talché i gestori sono costretti ad impugnare al Giudice ordinario i provvedimenti sotto il profilo della falsa applicazione della norma comunitaria.

La predetta disposizione comunitaria prescrive, infatti, che l'Ente impositore riconosca al gestore del servizio imposto una compensazione secondo la formula: $\text{compensazione} = \text{costi} - \text{ricavi} + \text{ragionevole utile}$.

La società, direttamente per i bacini di Livorno e Massa-Carrara, per il tramite della controllata CPT Scarl per il bacino di Pisa, di Vaibus Scarl per quello di Lucca e di Blubus per quello di Pistoia, ha impugnato ed impugnerà in ogni sede tutti gli atti emessi non rispondenti al dettato del citato Regolamento CE 1370/2007 relativamente alla quantificazione della compensazione.

Si veda inoltre quanto riportato al paragrafo "La gara regionale per l'affidamento dei servizi" del presente documento.

La situazione dei contenziosi avverso gli atti di imposizione del servizio

Dopo un primo esito favorevole per la Provincia di Pistoia (per il secondo semestre 2010 e fino al 31 dicembre 2011), sono tuttora pendenti davanti al Giudice le liti per i periodi successivi al 2011 anche per Pisa e Livorno.

Per quanto concerne la situazione con la Provincia di Lucca, a fine estate del 2017 si era raggiunto un accordo sul valore del dovuto alla controllata VAIBUS, ed al momento si è in attesa di procedere all'individuazione delle modalità di corresponsione tenuto conto che nell'atto transattivo si dovrebbero governare anche altre partite debitorie e creditorie pendenti fra le parti (interessi di mora, restituzione rimborsi a copertura perdite pregresse).

Con i Comuni di Lucca e Pontedera rimane da verificare la congruità della sola compensazione riconosciuta per il solo esercizio 2017, mentre con il Comune di Pisa sono in corso di verifica una serie di dati relativi a maggiori compensazioni richieste per l'esercizio 2012 e 2013 e per le penali relative a quelli anni, che sostanzialmente si equivalgono.

Infine, con il Comune di Viareggio, sono in corso da tempo confronti per una soluzione stragiudiziale delle liti che riguardano una serie di reciproche partite contabili.

Sotto il versante **dell'innovazione tecnologica** l'anno 2017 è stato importante in quanto:

- Dal 12 giugno 2017 è entrato in funzione il sistema di vendita con bigliettazione elettronica sull'urbano di Pisa (monetica) ;
- Il 27 giugno 2017 l'ispettorato Nazionale del Lavoro, su istanza aziendale avanzata una volta verificata l'indisponibilità delle OO.SS. di siglare accordi aziendali sul tema, ha autorizzato l'installazione dei road scan, ossia delle telecamere esterne ed a bordo, utili sia alla rilevazione dei sinistri che come deterrenza per il crescente numero di aggressioni; così che si è potuto procedere all'avvio del piano di lavoro per l'installazione delle apparecchiature che troverà compimento nel 2018;
- Si è pressochè giunti a conclusione del progetto di certificazione e controllo del servizio tramite rilevazione satellitare (AVM);

Invece, sotto l'aspetto di **innovazione, adeguamenti ed implementazione delle attività amministrative** in senso lato si segnala:

- L'attivazione di un sistema di Business Intelligence che, attraverso la canalizzazione dei dati raccolti dall'insieme dei processi aziendali, consente di poter analizzare informazioni strategiche; la medesima tecnologia, da implementare solo per alcuni aspetti di produzione, favorisce anche il continuo, costante e sistematico controllo dell'andamento aziendale;
- L'avvio del processo di digitalizzazione e conservazione sostitutiva relativamente a documenti e dichiarazioni aziendali;
- Con l'emanazione delle linee guida dell'ANAC per le Società partecipate, si è riscontrata l'adeguatezza delle pubblicazioni sul sito aziendale e delle altre misure adottate in tema di trasparenza ed anticorruzione;
- Con la modifica delle norme relative alla certificazione SA8000 è stato costituito il SPT (Social Performance Team), organismo paritetico formato da rappresentanti aziendali e da quelli dei lavoratori di tutti i territori che ha lo scopo di monitorare le dinamiche disciplinate dalla norme, che ha il compito di proporre azioni di miglioramento;

La gara regionale per l'affidamento dei servizi

Come si ricorderà, l'iter di Gara per l'affidamento del servizio di trasporto pubblico locale su gomma nell'ambito territoriale costituito dall'intera Regione Toscana non ha, ad oggi, alcun aggiudicatario definitivo dal momento che il TAR Toscana con sentenza n. 1548 del 28 ottobre

CTT Nord srl: Bilancio d'esercizio 2017

pag.5

2016, in accoglimento del ricorso principale di Mobit e di quello incidentale di Autolinee Toscane Spa (AT), ha annullato il provvedimento di aggiudicazione n. 973 del 2 marzo 2016 della Regione Toscana con il quale la gara era stata definitivamente aggiudicata ad AT.

I due concorrenti e la Regione Toscana hanno impugnato al Consiglio di Stato la predetta sentenza del TAR. L'udienza di discussione dinanzi al Consiglio di Stato, per l'esame del ricorso principale e dei ricorsi incidentali si è svolta il 6 aprile 2017: con ordinanze 2554 e 2555 del 29 maggio 2017, il Consiglio di Stato ha sospeso il giudizio e rimesso gli atti alla Corte di Giustizia dell'Unione Europea (CGUE) alla quale ha posto 4 (quattro) quesiti, sostanzialmente interpretativi della disciplina contenuta nel Regolamento CE 1370/2007, onde verificare se AT, facente parte del gruppo francese RATP, titolare di affidamenti diretti in Francia e in vari paesi del mondo, possa partecipare a gare al di fuori del territorio francese. L'udienza di discussione dinanzi alla CGUE non è stata ancora fissata.

La vicenda giudiziaria si è nel frattempo duplicata dal momento che la Regione Toscana, con comunicazione del 21 dicembre 2016, ha richiesto ai due concorrenti, in base ad una contestabile interpretazione della sentenza del TAR, di presentare un nuovo PEF, peraltro mantenendo ferme le offerte tecniche ed economiche già presentate nel 2015. Ciò ha costretto Mobit ad impugnare dinanzi al TAR i provvedimenti regionali che hanno dato avvio a tale nuova fase di gara senza attendere il pronunciamento del Consiglio di Stato e, nel merito, senza ripresentazione delle offerte. Nel frattempo la Regione ha convocato la seduta pubblica per l'esame dei "nuovi" PEF per il giorno 2 marzo 2017, cui ha fatto seguito nuova aggiudicazione provvisoria del servizio in favore di Autolinee Toscane. Il TAR, rigettata l'istanza di sospensiva, ha fissato la discussione del merito per il 14 giugno 2017 ed ha respinto il ricorso.

Avverso tale decisione Mobit ha proposto appello al Consiglio di Stato.

All'udienza di discussione tenutasi il 10 maggio 2018, il Presidente del Consiglio di Stato ha rinviato la discussione al 29 novembre 2018 precisando che, se non fosse nel frattempo arrivata la decisione della CGUE, si potrà presentare nuova istanza congiunta di rinvio.

Nel frattempo, la Regione Toscana, nelle more della definizione del contenzioso pendente al Consiglio di Stato in virtù dei ricorsi presentati da Mobit, Autolinee Toscane e dalla Regione Toscana stessa, il 29 dicembre 2017 ha sottoscritto con gli attuali gestori (incluso quindi CTT Nord, e le controllate Vaibus Scarl e Cpt Scarl) riuniti nella società partecipata ONE scarl, un "contratto ponte" per l'affidamento dei servizi del biennio 2018-2019.

Per ulteriori considerazioni si rinvia a quanto riportato al paragrafo "Continuità Aziendale" e "Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio" della nota integrativa.

La semplificazione del quadro societario

La catena societaria, ormai ridotta a partecipazioni strategiche è rimasta immutata, anche alla luce degli sviluppi sull'affidamento del servizio per il tramite della sottoscrizione del contratto ponte con la Regione Toscana.

Infatti, gli attuali gestori, e dunque anche le tre società consortili Vaibus, CPT scarl e Blubus scarl, insieme a CTT Nord, destinatari degli attuali imposizioni di obbligo di servizio si sono dovute consorziane in ONE Scarl, soggetto affidatario del servizio per gli anni 2018 e 2019.

Il riassetto del patrimonio aziendale

Nel luglio 2017 la Società ha pubblicato un bando per la vendita di quelli immobili non strumentali al servizio ovvero di quelli oggetto di accorpamento e/o trasferimento in nuove aree.

In tale occasione è stata ricevuta un'offerta importante per la vendita del deposito di Viareggio, il cui contratto è adesso in fase di perfezionamento tenuto conto dell'avvio delle procedure per il nuovo regolamento urbanistico comunale che ne modificano vincoli e destinazione urbanistica.

Un'ulteriore proposta è pervenuta per la vendita dell'immobile commerciale di Pistoia, su cui la Società ha in corso una valutazione.

Al contempo, nell'autunno 2017 si è dato luogo ad un primo parziale spostamento del deposito di Rosignano Solvay (Loc Le Morelline), nell'attesa del definitivo trasferimento in una nuova area come descritto nei fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

Infine la Società, per una prescrizione degli Organi competenti, ha effettuato significativi lavori all'archivio aziendale di Pisa.

Le Relazioni Industriali

Nel marzo del 2016 la società aveva ricevuto ben tre distinte piattaforme presentate, in modo separato dalle OO.SS.

Valutata la compatibilità delle singole proposte con i bisogni, le risorse e le strategie aziendali, si è dato inizio ad un serrato confronto che il 23 marzo 2017 aveva portato alla sottoscrizione di una ipotesi di accordo aziendale su cui, successivamente, le OO.SS. territoriali firmatarie non hanno sciolto la riserva, rimettendo la palla in mano al livello regionale.

Come dettagliato nei fatti di rilievo avvenuti successivamente la chiusura dell'esercizio, la Società, nell'obiettivo di recuperare un rapporto con i lavoratori e di individuare una controparte con cui confrontarsi sistematicamente, ha riannodato la matassa e ripreso un percorso negoziale.

Le politiche del personale

Per quanto concerne le politiche del personale la Società ha continuato a monitorare l'andamento del turn-over per effetto del quale si è ormai raggiunto un dimensionamento ottimale per il personale viaggiante mentre negli altri settori prosegue l'opera di una riduzione di personale salvaguardando la necessità di mantenere inalterate, o addirittura accrescendo, le competenze e professionalità specifiche.

Per questo, nell'anno 2017, si è dato luogo ad una ulteriore selezione per la formazione di graduatorie per il personale autista ed a bandi pubblici per l'ingresso di figure specifiche nell'ambito del patrimonio, sicurezza ed ambiente, risorse umane e per la gestione AVM.

Nel corso dei primi mesi del 2017, da parte dei Tribunali di Pisa e Livorno, si sono avute n. 3 ulteriori pronunce favorevoli alla Società in merito alle disdette degli accordi aziendali avvenute nel 2014.

Nella seconda parte dell'anno 2017 la società ha provveduto anche alla destituzione di n. 3 addetti i cui ricorsi per la reintegra, in prima battuta, sono stati respinti.

Certificazioni di qualità

Nel corso dell'anno sono state confermate le certificazioni per la qualità e l'ambiente attraverso l'ente di certificazione ANCIS e la responsabilità sociale attraverso l'ente di certificazione CISE.

Modello Organizzativo ex D.Lgs. 231/2001 e sistema integrato Trasparenza Prevenzione Corruzione

Riguardo alle azioni per il consolidamento del Sistema di Controllo Interno la Società ha proseguito il percorso intrapreso relativamente al D.Lgs. 231/01 (responsabilità amministrativa derivante da reato).

In particolare:

- a) È proseguita l'attività di formazione specifica, con particolare riferimento al codice etico aziendale;
- b) è stata data esecuzione al piano degli audit dell'OdV, secondo quanto convenuto;
- c) sono stati mantenuti sistematici flussi informativi verso l'Organismo di Vigilanza;
- d) a seguito della collaborazione tra l'Organismo di Vigilanza ed il Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, per il tramite dell'ufficio compliance, si è alimentata ed aggiornata la sezione "Società trasparente" e continuata la mappatura delle attribuzioni funzionali alla gestione degli adempimenti richiesti dalla normativa anticorruzione;

Sviluppo organizzativo

Nel corso del 2017 è stato finalizzato il processo di revisione degli assetti micro organizzativi che prosegue il percorso di riequilibrio tra le strutture che gestiscono i processi operativi e quelle che garantiscono i processi di supporto.

Una revisione generale della struttura organizzativa è rinviata all'anno 2018 allorquando saranno anche valutati gli impegni, gli obblighi e l'impatto che deriva dalle attività previste nel nuovo contratto ponte.

Andamento della gestione

Di seguito sono elencati, i principali dati aziendali dell'esercizio 2017.

Principali dati economici

Il conto economico della società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in Euro):

CONTO ECONOMICO a valore aggiunto

	2017	2016	Scostamento
Fatturato netto	100.870.649	102.615.909	-1.745.260
PRODOTTO DI ESERCIZIO	100.870.649	102.615.909	-1.745.260
Consumo di materie	15.109.881	14.335.082	774.798
MARGINE INDUSTRIALE LORDO	85.760.769	88.280.827	-2.520.058
Spese operative	20.603.982	20.735.839	-131.857
VALORE AGGIUNTO	65.156.787	67.544.988	-2.388.201
Spese di personale	54.394.416	54.474.149	-79.733
EBITDA (Margine operativo lordo)	10.762.371	13.070.839	-2.308.468
Ammortamento e accantonamenti	8.888.114	9.546.431	-658.317
EBIT (Reddito operativo)	1.874.257	3.524.408	-1.650.151
Area extracaratteristica	78.119	181.225	-103.106
EBIT normalizzato	1.952.376	3.705.633	-1.753.257
EBIT integrale	1.952.376	3.705.633	-1.753.257
Oneri finanziari	944.506	1.097.303	-152.798
REDDITO LORDO	1.007.870	2.608.330	-1.600.459
Imposte	-56.206	258.248	-314.454
REDDITO NETTO	1.064.076	2.350.082	-1.286.006

Per una migliore comprensione della tabella di cui sopra, si precisa che:

1. La Voce "Fatturato netto" è composta dai ricavi delle vendite e delle prestazioni (A1) e altri ricavi e proventi (A5) esclusi i proventi da recupero carburanti (portati a riduzione dei Costi per Consumi di materie), dei recuperi costo CCNL costo malattia e rimborso personale distaccato (portati a riduzione delle Spese di personale) e degli affitti immobili area Pistoia (riclassificati nell'area extracaratteristica).
2. La voce Consumo di materie è composta dai costi per materie prime (B6) variazione delle rimanenze (B11) al netto dei proventi per recupero del costo del carburante.
3. Le spese operative comprendono principalmente i costi per servizi (B7) e i costi di godimento beni di terzi (B8), ad esclusione dei costi per servizi relativi al personale (costo del personale distaccato, mensa, indennità km) riclassificati nelle Spese di personale.
4. Le Spese di personale comprendono dunque il costo legato al personale della voce B9 e i costi per servizi legati al personale descritti al punto precedente.
5. Nell'area extracaratteristica vengono riclassificati i costi e proventi quali interessi attivi, proventi da affitti degli immobili di Pistoia al netto dei relativi ammortamenti.
6. Nella voce Oneri finanziari vengono riclassificati il totale degli oneri finanziari al netto delle perdite sui crediti connesse ad interessi di mora.

Di seguito si riportano i principali indici della situazione economica:

Indice di redditività del capitale di rischio

esprime la redditività del capitale di rischio

	2017	2016
R.O.E: Reddito netto/Mezzi propri	2,83%	6,44%

Indice di redditività del capitale investito

esprime il rendimento offerto dal capitale investito nella gestione caratteristica aziendale

	2017	2016
R.O.I: Reddito operativo/Capitale investito	1,37%	2,52%

Indice di redditività delle vendite

Esprime la redditività delle vendite indicando quando residua dopo la copertura di tutti i costi della gestione caratteristica

	2017	2016
R.O.S: Reddito operativo/Ricavi operativi	1,86%	3,43%

Di seguito i principali indici di redditività:

Il **ROE**, (Return On Equity) indice di redditività del capitale di rischio è diminuito rispetto allo scorso anno, il risultato d'esercizio è passato da € 2.350.082 a € 1.064.076 per effetto dei fattori già citati in premessa.

Il **ROI** (Return On Investment), che esprime il rendimento del capitale investito nella gestione caratteristica, è peggiorato. Tale indice è stato determinato dal rapporto fra Risultato Operativo e Capitale Netto Investito, dove per risultato operativo si intende il risultato economico della sola gestione caratteristica, mentre per Capitale Netto Investito si intende il totale degli impieghi caratteristici al netto degli ammortamenti e degli accantonamenti, ossia l'Attivo Totale Netto meno gli Investimenti Extracaratteristici (investimenti non direttamente afferenti all'attività aziendale).

Il **ROS** (Return On Sales) è positivo, ciò segnala la capacità dei ricavi caratteristici di coprire i costi della gestione caratteristica, oltre che i costi finanziari, straordinari e la remunerazione del capitale.

Principali dati patrimoniali

Lo stato Patrimoniale riclassificato della società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in Euro):

STATO PATRIMONIALE

	2017	2016	Scostamento
IMPIEGHI			
A) Attivo fisso			
1) Immobilizzazioni tecniche materiali	80.478.586	83.908.471	-3.429.885
2) Immobilizzazioni tecniche immateriali	631.929	668.887	-36.958
3) Immobilizzazioni finanziarie	7.672.944	7.796.476	-123.532
Totale attivo fisso	88.783.459	92.373.834	-3.590.375
B) Attivo circolante			
1) Magazzino	1.726.234	1.501.336	224.898
2) Liquidità differite	45.214.838	45.168.290	46.548
3) Liquidità immediate	761.289	735.462	25.827
Totale attivo circolante	47.702.361	47.405.088	297.273
CAPITALE INVESTITO	136.485.821	139.778.923	-3.293.102
FONTI			
A) Mezzi propri			
Capitale	41.507.349	41.507.349	0
Altre riserve	255.621	255.625	-4
Utili (perdite) portati a nuovo	-5.262.285	-7.612.367	2.350.082
Utile (perdita) dell'esercizio	1.064.076	2.350.082	-1.286.006
Totale mezzi propri	37.564.761	36.500.689	1.064.072
B) Passività consolidate	44.882.097	52.623.624	-7.741.527
Passivo permanente	82.446.858	89.124.313	-6.677.455
C) Passività correnti	54.038.963	50.654.610	3.384.353
CAPITALE DI FINANZIAMENTO	136.485.821	139.778.923	-3.293.102

(*) Con riferimento allo schema sopra riportato, la voce passività consolidate include: fondi rischi ed oneri, fondo TFR, debiti oltre 12 mesi e risconti passivi per la quota oltre 12 mesi.

Di seguito, invece, si riportano alcuni indici della situazione patrimoniale:

ANALISI DELLA STRUTTURA PATRIMONIALE - Indici di composizione

Indici di composizione degli IMPIEGHI

Quozienti strutturali semplici - *esprimono il grado di elasticità/rigidità della gestione*

	2017	2016
<i>Indice di rigidità</i>		
Attivo fisso/Capitale investito	65,05%	66,09%
<i>Indice di elasticità</i>		
Attivo circolante/Capitale investito	34,95%	33,91%

Quoziente di immobilizzo degli impieghi

Quoziente strutturale composto - *esprime il grado di elasticità della gestione*

	2017	2016
Attivo fisso/Attivo circolante	1,86	1,95

Indici di composizione delle FONTI

	2017	2016
Passività/Capitale investito	72,48%	73,89%
<i>Passività a medio lungo termine/Capitale investito</i>	<i>32,88%</i>	<i>37,65%</i>
<i>Passività a breve/Capitale investito</i>	<i>39,59%</i>	<i>36,24%</i>
Mezzi propri/Capitale investito	27,52%	26,11%

Principali dati finanziari

La posizione finanziaria netta della società confrontata con quella dell'esercizio è la seguente (in Euro):

	2017	2016	Variazione
Depositi bancari	751.563	726.776	24.787
Denaro e altri valori in cassa	9.726	8.686	1.040
Disponibilità liquide	761.289	735.462	25.827
Obbligazioni e obbligazioni convertibili (entro 12 mesi)			-
Debiti v/soci per finanziamento (entro 12 mesi)	422.473	422.473	-
Debiti v/banche (entro 12 mesi)	14.922.211	11.414.343	3.507.868
Debiti verso altri finanziatori (entro 12 mesi)	120.864	276.652	- 155.788
Anticipazioni per pagamenti esteri			-
Quota a breve di finanziamenti			-
Crediti finanziari (entro 12 mesi)			-
Posizione finanziaria netta a breve termine	15.465.548	12.113.468	3.352.080
Obbligazioni e obbligazioni convertibili (oltre 12 mesi)			-
Debiti v/soci per finanziamento (oltre 12 mesi)			-
Debiti v/banche (oltre 12 mesi)	8.113.866	10.414.045	- 2.300.179
Debiti verso altri finanziatori (oltre 12 mesi)	532.710	653.574	- 120.864
Anticipazioni per pagamenti esteri			-
Quota a lungo di finanziamenti			-
Crediti finanziari (oltre 12 mesi)	- 348.978	- 350.266	1.288
Posizione finanziaria netta a medio e lungo termine	8.297.598	10.717.353	- 2.419.755
Posizione finanziaria netta	- 23.001.857	- 22.069.532	- 906.498

I debiti verso banche e verso altri finanziatori a medio/lungo termine diminuiscono a seguito del pagamento delle rate capitale scadute nel corso dell'esercizio.

A miglior descrizione della situazione finanziaria si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di bilancio confrontati con gli stessi indici relativi al bilancio dell'esercizio precedente.

INDICI DI COPERTURA

mettono in evidenza l'utilizzo delle fonti di finanziamento per effettuare i diversi tipi di impiego

Indice di autocopertura delle immobilizzazioni

	2017	2016
Attivo fisso/Mezzi propri	2,36	2,53

Indice di copertura delle immobilizzazioni con le passività consolidate

	2017	2016
Attivo fisso/Passività consolidate	1,98	1,76

Indice globale di copertura delle immobilizzazioni

	2017	2016
Attivo fisso/Passivo permanente	1,08	1,04

INDICE DI INDEBITAMENTO (Leverage)

esprime la copertura delle attività nette con il capitale proprio

	2017	2016
Capitale investito/Mezzi propri	3,63	3,83

INDICI DI SOLVIBILITA'

Indice di disponibilità

segnala la capacità di far fronte agli impegni finanziari di breve termine con le attività di possibile realizzo entro l'anno

	2017	2016
Attivo circolante/Passivo corrente	0,88	0,94

Indice di liquidità

segnala l'attitudine ad assolvere gli impieghi a breve con le sole disponibilità liquide

	2017	2016
(Liquidità immediate + liquidità differite)/Passività correnti	0,85	0,91

Per ulteriori dettagli si rimanda a quanto riportato nella nota integrativa al paragrafo "Debiti".

Stato dei principali investimenti

Nel corso dell'esercizio sono inoltre stati effettuati investimenti classificati nelle seguenti aree di bilancio:

Immobilizzazioni immateriali: si segnala che a partire dall'anno in corso la seguente voce include oneri pluriennali relativi all'introduzione e riassetto delle LAM di Pisa e Livorno.

Per il dettaglio si rimanda a quanto detto in nota integrativa.

Immobilizzazioni materiali: il decremento rilevato nella voce "impianti e macchinari" di questa voce è dovuto principalmente alla dinamica dei processi di ammortamento in un contesto che riscontra assenza di nuovi investimenti in bus.

Costi di ricerca e sviluppo

Si precisa che la società non ha sostenuto costi di ricerca e sviluppo nell'anno 2017.

Informazioni attinenti all'ambiente e al personale

Tenuto conto del ruolo sociale dell'impresa come evidenziato anche dal documento sulla relazione sulla gestione del Consiglio Nazionale dei Dottori commercialisti e degli esperti contabili, si ritiene opportuno fornire le seguenti informazioni attinenti l'ambiente e al personale.

1. Personale

Nel corso dell'esercizio non si sono verificate morti sul lavoro del personale iscritto al libro matricola.

Nel 2017 non si sono verificati infortuni gravi sul lavoro che hanno comportato lesioni gravi o gravissime al personale iscritto al libro matricola e non si sono registrati addebiti in via definitiva in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti e cause di mobbing.

2. Ambiente

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati danni causati all'ambiente per cui la società è stata dichiarata colpevole in via definitiva né sono state inflitte sanzioni o pene definitive per reati o danni ambientali.

Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e consorelle

Ai sensi del punto 22-bis dell'art. 2427 c.c. si precisa che tutte le transazioni, rilevanti o no, intercorse con le parti correlate sono state concluse a normali condizioni di mercato, da intendersi come tali sia in riferimento al corrispettivo pattuito, sia a tutte le altre condizioni economiche e finanziarie che ricorrono nella prassi contrattualistica.

Al 31.12.2017 la società partecipa le seguenti società al cui fianco è indicata l'attività principale:

- CPT srl (95,30%), destinataria dell'atto d'obbligo della provincia di Pisa;
- Vaibus srl (89,06%), destinataria dell'atto d'obbligo della provincia di Lucca;
- Autolinee Toscane Nord srl (100,00%), trasporto pubblico locale provincia di Massa e Carrara;
- MOBIT Scarl (30,10%), società consortile per partecipazione gara regionale;
- COPIT SpA (30,00%), trasporto pubblico locale per il bacino di Pistoia;
- Ti Forma srl (6,193%), società di formazione;
- SGTM SpA (5,42%), finanziaria per partecipazioni;
- Power Energia società cooperativa (1,309%), fornitura Energia e Gas;
- One scarl (10,78%) soggetto affidatario del contratto di servizio per gli anni 2018 e 2019 in virtù del "contratto ponte" sottoscritto con la Regione Toscana.

Si segnala che nel corso del 2017 le società di cui sopra non hanno effettuato rilevanti cambiamenti nei prezzi o investimenti di particolare consistenza.

I rapporti debitori e creditori, nonché il dettaglio dei ricavi e dei costi relativi alle transazioni intercorse durante l'esercizio con tali entità sono dettagliati al paragrafo "Rapporti con parti correlate" della Nota Integrativa.

Per ulteriori dettagli si rinvia al paragrafo "Immobilizzazioni finanziarie" all'interno della Nota Integrativa.

Azioni proprie e azioni/quote di società controllanti

La società non ha acquisito e non detiene azioni proprie.

Si precisa che CTT Nord detiene quote di SGTM SpA per una percentuale pari al 5,42%, società che detiene il 32,455% delle quote di CTT Nord Srl.

Principali rischi ed incertezze cui la società è esposta

Rischio di credito

Si riscontrano fisiologici ritardi nei pagamenti da parte di alcuni Enti pubblici, facenti parte della compagine societaria. Trattandosi di Enti pubblici si ritiene però che non vi siano rischi significativi di perdita del credito.

Nel presente esercizio il fondo svalutazione crediti è variato per € 13.601. Il fondo è stato rilasciato per € 23.352, è stato incrementato per € 9.751. Per ulteriori dettagli si rinvia a quanto riportato in nota integrativa.

Si segnala che i puntuali adeguamenti del fondo svalutazione crediti riguardano essenzialmente quattro posizioni, di cui tre relative a clienti nei cui confronti sono stati adottati atti di precetto ed azioni di esecuzione che fino a questo momento non hanno prodotto risultati significativi e per questo i relativi crediti sono stati integralmente svalutati.

L'altra posizione oggetto di svalutazione è quella relativa all'insinuazione al passivo del Comune di Viareggio a fronte della dichiarazione di dissesto del 2 ottobre 2014 per il quale l'Organismo Straordinario di Liquidazione ha confermato la posizione della Società.

La Società aveva fatto ricorso ad una serie di Decreti Ingiuntivi nei confronti della predetta Amministrazione, andati parzialmente a buon fine e rimasti aperti per un importo, in linea capitale, di euro 194.829 su cui è stata effettuata domanda di insinuazione alla massa passiva maggiorata di interessi ed accessori.

Orbene l'Organismo Straordinario di Liquidazione, ha formulato alla Società la richiesta di comunicare l'adesione alla procedura semplificata, proposta rigettata e per questo, in attesa dell'integrale pagamento con procedura ordinaria è stato appostato uno specifico Fondo Svalutazione Crediti su tale posizione.

Rischio di liquidità

Si segnala che:

- la società non possiede attività finanziarie per le quali esiste un mercato liquido e che sono prontamente vendibili per soddisfare le necessità di liquidità;
- esistono strumenti di indebitamento o altre linee di credito per far fronte alle esigenze di liquidità;
- la società possiede sufficienti affidamenti presso istituti di credito per soddisfare le necessità di liquidità.

Rischio di mercato

I rischi e le incertezze sono strettamente collegati alla gara per l'aggiudicazione del servizio di trasporto pubblico locale.

Il periodo intercorrente fra la data odierna ed il subentro del nuovo gestore sarà regolato assicurando la continuità del servizio TPL mediante il contratto ponte, con le modalità descritte nel paragrafo "Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio" della Nota Integrativa.

Quindi, stante gli accordi sottoscritti tra Mobit Scarl, Autolinee Toscane e Regione Toscana, negli esercizi 2018 e 2019 non è previsto il subentro di un nuovo gestore.

Rischio per contenziosi in corso

Per le considerazioni sui contenziosi in corso si veda quanto riportato al paragrafo "B) Fondi rischi ed oneri" della nota integrativa. Si ricorda che la società effettua gli accantonamenti a fondi rischi sulla base delle migliori stime effettuabili alla luce delle informazioni attualmente disponibili e sulla base di specifici pareri di professionisti esterni indipendenti.

Sedi principali e secondarie

Ai sensi dell'art. 2428 si segnala che l'attività è stata svolta nella sede principale di Pisa e nelle unità locali di Livorno, Lucca, Massa, Aulla, Cecina, Rosignano Marittimo, Portoferraio, Pontedera, Volterra, San Miniato, Pomarance, Firenze, Prato, Piazza al Serchio, Larderello, Viareggio, Pieve Fosciana e Barga.

La società non ha sedi secondarie.

Attività di direzione e coordinamento

Ai sensi del comma 5 dell'art. 2497-bis del Codice Civile si attesta che la Società non è soggetta all'altrui attività di direzione e coordinamento.

Evoluzione prevedibile della gestione

Con riferimento alla gara regionale per l'affidamento dei servizi TPL si rinvia a quanto riportato ai paragrafi "Continuità aziendale" e "Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio" della Nota Integrativa.

Relativamente ai servizi di TPL si segnala che a far data dal 7 gennaio 2018 il Comune di Mulazzo ha affidato ad un nuovo soggetto alcuni servizi scolastici precedentemente svolti dalla Società.

Per quanto concerne la gestione immobiliare sono in fase avanzata i contatti con il Comune di Rosignano per procedere al trasferimento dell'attuale deposito in area limitrofa, più confacente alle mutate esigenze societarie, mentre si è tuttora in attesa di stipulare una nuova convenzione con il Comune di Livorno per l'occupazione del deposito di Via Impastato.

Parallelamente la Società ha sottoscritto un atto per regolare gli impegni assunti con la promessa di vendita del deposito di Viareggio.

Nell'ambito delle relazioni industriali, preme evidenziare che alla fine del mese di aprile 2018 si è sottoscritta un'ipotesi di accordo che deve essere sottoposta al referendum dei lavoratori.

Relativamente alle politiche del personale, come detto in precedenza, la società continua a favorire l'esodo dei lavoratori che sono in condizione di poter uscire sia perché raggiunti i requisiti minimi per l'accesso al pensionamento di vecchiaia per gli autisti (60 anni indipendentemente dall'anzianità contributiva complessiva), sia coloro che hanno condizioni sanitarie tali da poter garantire l'accesso al pensionamento per anzianità specifica di cui alla Legge 830/1961.

Il fabbisogno obiettivo è ormai stato sostanzialmente raggiunto e per questo la società ha dovuto emettere un nuovo bando per la formazione di una graduatoria del personale autista, da utilizzare sia per le esigenze stagionali che per la copertura del turn-over, oltre ad un bando per la ricerca di un addetto al CED.

Parallelamente, a decorrere dal 1 maggio 2018, la Società ha definitivamente stabilizzato n. 70 dipendenti a tempo indeterminato che nel passato avevano reiteratamente, con profitto, sottoscritto contratti a termine per stagionalità o altre esigenze.

In tema di investimenti sono stati pubblicati i bandi per il rinnovo della flotta nei limiti degli impegni assunti nel contratto ponte. Sottolineando nuovamente ai soci che soltanto gli autobus che verranno acquisiti con tali co-finanziamenti hanno la garanzia di essere eventualmente riacquistati dal nuovo gestore, si evidenzia che l'entrata in servizio per gli stessi è prevista in estate 2019.

Per quanto concerne lo stato dei ricorsi avverso gli obblighi di servizio, si notiziano i soci che non ci sono stati ulteriori sviluppi.

Particolare attenzione è stata rivolta al tema del controllo interno (231, trasparenza e prevenzione corruzione).

Per questo, è stata modificata la struttura organizzativa aziendale istituendo l'area della governance ed Internal Audit affinché provveda anche alla verifica ed implementazione delle procedure e segua l'impatto e gli adempimenti connessi al Regolamento UE 679/2016 in tema di Protezione dei Dati Personali (privacy).

Per quanto riguarda la prevenzione della corruzione è proseguita l'attuazione del programma triennale e la condivisione dei flussi informativi con l'Organismo di Vigilanza.

Relativamente agli adempimenti in tema di trasparenza si è proceduto sulla specifica sezione all'inserimento dei dati secondo le specifiche ed i contenuti delle indicazioni ANAC per le Società partecipate.

In materia di 231 l'Organismo di Vigilanza ha illustrato al Consiglio di Amministrazione il piano degli audit per il prossimo biennio nonché formalizzato la prima valutazione come OIV.

Vi ringraziamo per la fiducia accordataci e Vi invitiamo ad approvare il bilancio così come presentato, anticipandoVi che con l'approvazione dello stesso ha termine anche l'incarico della Società di Revisione.

Pisa, 10 maggio 2018

p. il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Dott. Andrea Zavanella

BILANCIO AL 31.12.2017

STATO PATRIMONIALE		
ATTIVO	31/12/17	31/12/16
A) CREDITI VERSO SOCI per versamenti ancora dovuti		
B) IMMOBILIZZAZIONI		
<i>I. Immobilizzazioni immateriali</i>		
7) Altre	631.929	668.887
TOTALE	631.929	668.887
<i>II. Immobilizzazioni materiali</i>		
1) Terreni e fabbricati	36.315.650	36.917.979
2) Impianti e macchinario	35.963.284	41.869.128
3) Attrezzature industriali e commerciali	366.294	393.709
4) Altri beni	397.657	141.245
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	7.435.701	4.586.410
TOTALE	80.478.586	83.908.471
<i>III. Immobilizzazioni finanziarie</i>		
1) Partecipazioni in:		
a) imprese controllate	2.575.527	2.575.527
b) imprese collegate	1.955.443	1.955.443
d-bis) altre imprese	983.784	973.004
2) Crediti:		
d-bis) verso altri:	348.978	350.266
<i>esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	348.978	350.266
TOTALE	5.863.732	5.854.240
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	86.974.247	90.431.598
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
<i>I. Rimanenze</i>		
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	1.726.234	1.501.336
TOTALE	1.726.234	1.501.336
<i>II. Crediti:</i>		
1) verso clienti	11.214.164	9.676.171
<i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>	11.214.164	9.676.171
2) verso imprese controllate	20.115.083	22.425.751
<i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>	20.115.083	22.425.751
3) verso imprese collegate	103.174	112.992
<i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>	103.174	112.992
5-bis) crediti tributari	1.573.169	1.581.069
<i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>	1.573.169	1.581.069

5-ter) imposte anticipate	1.809.212	1.942.236
5 quater) verso altri	10.757.951	9.977.451
<i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>	10.757.951	9.977.451
TOTALE	45.572.753	45.715.670
IV. Disponibilità liquide:		
1. Depositi bancari e postali	751.563	726.776
3. Denaro e valori in cassa	9.726	8.686
TOTALE	761.289	735.462
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	48.060.276	47.952.468
D) RATEI E RISCOINTI		
Ratei e risconti attivi	1.451.298	1.394.857
TOTALE RATEI E RISCOINTI (D)	1.451.298	1.394.857
TOTALE ATTIVO (A+B+C+D)	136.485.821	139.778.923
PASSIVO		
A) PATRIMONIO NETTO		
I. Capitale	41.507.349	41.507.349
VI. Altre Riserve	255.621	255.625
VIII. Utili (Perdite) portati a nuovo	-5.262.285	-7.612.367
IX. Utile (Perdita) dell'esercizio	1.064.076	2.350.082
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	37.564.761	36.500.689
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI		
1) Per trattamento di quiescenza e obblighi simili	59.812	59.812
2) Per imposte, anche differite	1.927.090	2.282.744
4) altri	2.779.874	2.656.413
TOTALE FONDI PER RISCHI ED ONERI (B)	4.766.776	4.998.969
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	15.232.526	17.374.752
D) DEBITI		
3) Debiti verso soci per finanziamenti	422.473	422.473
<i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>	422.473	422.473
4) Debiti verso banche	23.036.077	21.828.388
<i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>	14.922.211	11.414.343
<i>esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	8.113.866	10.414.045
5) Debiti verso altri finanziatori	653.574	930.426
<i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>	120.864	276.852
<i>esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	532.710	653.574
7) Debiti verso fornitori	16.948.184	13.248.785

<i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>	16.948.184	13.248.785
9) Debiti verso imprese controllate	3.492.836	7.605.035
<i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>	3.492.836	7.605.035
10) Debiti verso imprese collegate	260.482	227.137
<i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>	260.482	227.137
12) Debiti tributari	1.737.578	1.771.135
<i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>	1.737.578	1.771.135
13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	2.615.091	2.696.497
<i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>	2.615.091	2.696.497
14) Altri debiti	10.688.209	10.126.095
<i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>	10.688.209	10.126.095
TOTALE DEBITI (D)	59.854.504	58.855.971
E) RATEI E RISCONTI		
Ratei e risconti passivi	19.067.254	22.048.542
TOTALE RATEI E RISCONTI (E)	19.067.254	22.048.542
TOTALE PASSIVO (A+B+C+D+E)	136.485.821	139.778.923
CONTO ECONOMICO		
A) VALORE DELLA PRODUZIONE		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	94.607.758	96.244.801
5) Altri ricavi e proventi	15.927.273	17.892.517
a) Vari	3.977.904	5.683.723
b) contributi in c/esercizio	9.115.241	9.291.370
c) contributi in c/capitale quota annua	2.834.128	2.917.424
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE (A)	110.535.031	114.137.318
B) COSTI DELLA PRODUZIONE		
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	15.608.323	16.066.919
7) Per servizi	19.099.881	19.333.417
8) Per godimento di beni di terzi	1.989.401	2.016.352
9) Per il personale:		
a) salari e stipendi	44.047.027	44.308.649
b) oneri sociali	13.626.726	13.684.114
c) trattamento di fine rapporto	3.354.670	3.497.306
d) trattamento di quiescenza e simili	587.633	481.277
e) altri costi	340.895	280.352
10) Ammortamenti e svalutazioni:		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	413.966	380.338
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	7.679.133	7.920.258

d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	9.751	221.145
11) Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	-224.875	249.511
12) Accantonamenti per rischi	204.973	308.689
13) Altri accantonamenti	619.821	755.075
14) Oneri diversi di gestione	1.218.302	1.032.484
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE (B)	108.575.627	110.535.886
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	1.959.404	3.601.432
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
15) Proventi da partecipazioni		
d) in altre imprese	0	58.453
16) Altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti da:		
5. altri	12.718	45.749
TOTALE PROVENTI	12.718	104.202
17) Interessi e altri oneri finanziari verso:		
e) altri	964.252	1.097.304
TOTALE ONERI	964.252	1.097.304
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI (C)	-951.534	-993.102
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE		
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+/-C+/-D)	1.007.870	2.608.330
20) IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO	56.206	-258.248
a) Imposte correnti	-256.758	-396.048
b) Imposte anticipate	-133.024	-46.688
c) Imposte differite	355.655	185.070
d) Imposte relative ad esercizi precedenti	90.333	-582
21) UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	1.064.076	2.350.082

RENDICONTO FINANZIARIO - METODO DIRETTO

	2017	2016
A. Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa		
Incassi da clienti:	104.277.773	105.343.334
a) incassi dalla vendita di prodotti e dalla prestazione di servizi	95.708.091	96.406.283
b) incassi per titoli di viaggio, tessere, multe a bordo ed altri incassi da clienti	8.569.682	8.937.051
Altri incassi:	11.091.144	10.708.427
c) incassi derivanti da contributi per rinnovo CCNL, contributi F.do forte, contr.malattia	8.320.336	7.813.805
d) altri incassi (commissioni, rimborsi assicurati, altri)	628.021	375.871
d) rimborsi di crediti IVA, rimborso accisa	2.142.787	2.518.751
(Pagamenti a fornitori per acquisti)	-21.155.473	-22.616.415
(pagamento a fornitori per servizi)	-26.443.504	-23.369.655
(Pagamenti al personale)	-63.808.178	-64.760.806
(pagamenti diretti a dipendenti)	-34.830.296	-34.942.418
(Pagamenti per conto dei dipendente (F24, fondi e altro)	-28.977.882	-29.818.388
(Altri pagamenti)	-962.539	-1.060.256
(pagamento IVA)	-58.121	-159.992
(pagamento di altri oneri tributari: IMU, TASI e altri oneri)	-806.164	-709.139
(altri pagamenti)	-98.254	-191.125
(Pagamenti di imposte sul reddito)	-240.883	-243.754
(pagamento IRES e IRAP)	-240.883	-243.754
Rimborso imposte		
(Interessi pagati)	-401.488	-614.917
Interessi incassati	346	2.262
Dividendi incassati		
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	2.357.198	3.388.220
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento		
<i>Immobilizzazioni materiali</i>		
(Investimenti)	-2.378.327	-4.633.263
Disinvestimenti	29.452	
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>		
(Investimenti)	-497.574	-288.810
Disinvestimenti		
<i>Immobilizzazioni finanziarie</i>		
(Investimenti)	-18.945	-21.912
Disinvestimenti		258.000
Attività finanziarie non immobilizzate		
(Investimenti)		
Disinvestimenti		
<i>(Acquisizioni di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide)</i>		
<i>Cessioni di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide</i>		
<i>Incasso contributi c/impianti</i>		9.841.939
<i>(Interessi passivi per investimenti)</i>	-315.583	-493.536
<i>Incasso depositi cauzionali</i>	220	100.000
<i>(restituzione depositi cauzionali)</i>		

Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	-3.180.757	4.762.418
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
<i>Mezzi di terzi</i>		
Apporto da fusione		-35.961
Incremento (decremento) debiti a breve verso le banche per scoperti di c/c	-3.001.922	-252.612
Incremento (decremento) debiti a breve verso le banche per anticipazioni	1.866.915	-32.469
Incremento (decremento) debiti a breve verso le banche per altri rapporti	2.737.886	-301.808
Accensione finanziamenti	2.000.000	
(Rimborso finanziamenti)	-2.741.789	-8.451.879
Incassi rate L. 194/98 e L. 472/99 da Regione Toscana		
(Pagamenti delle rate agli Enti per L. 194/98 e L. 472/99)	-11.704	-224.506
<i>Mezzi propri</i>		
Aumento di capitale a pagamento		
(Rimborso di capitale)		
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	849.386	-9.299.235
Differenze per arrotondamenti		
Incremento/decremento delle disponibilità liquide (A+B+C)	25.827	-1.148.597
Effetto cambi sulle disponibilità liquide		
Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	735.462	1.884.059
di cui:		
depositi bancari e postali	726.776	1.873.297
assegni		
valori in cassa	8.686	10.762
Disponibilità liquide alla fine dell'esercizio	761.289	735.462
di cui:		
depositi bancari e postali	751.563	726.776
assegni		
valori in cassa	9.726	8.686



CTT NORD SRL

BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2017

**RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE INDIPENDENTE AI
SENSI DELL'ARTICOLO 14 DEL D.LGS. 27 GENNAIO 2010, N.39**



Relazione della società di revisione indipendente *ai sensi dell'articolo 14 del DLgs 27 gennaio 2010, n° 39*

Ai soci della CTT Nord Srl

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della società CTT Nord Srl (la Società), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2017, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2017, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Richiamo d'informativa

Senza modificare il nostro giudizio, richiamiamo l'attenzione sui paragrafi "Continuità aziendale" e "Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio" della nota integrativa che descrivono l'aggiornamento circa lo stato di avanzamento dell'iter di gara per l'aggiudicazione del contratto di affidamento in concessione di servizi di trasporto pubblico locale nell'ambito territoriale della Regione Toscana e la relativa evoluzione.

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale e amministrativa: Milano 20149 Via Monte Rosa 91 Tel. 0277851 Fax 027785240 Cap. Soc. Euro 6.890.000,00 i.v., C.F. e P.IVA e Reg. Imp. Milano 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: **Ancona** 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 0712132311 - **Bari** 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 0805640211 - **Bologna** 40126 Via Angelo Finelli 8 Tel. 0516186211 - **Brescia** 25123 Via Borgo Pietro Wuhrer 23 Tel. 0303697501 - **Catania** 95129 Corso Italia 302 Tel. 0957532311 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 0552482811 - **Genova** 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 01029041 - **Napoli** 80121 Via dei Mille 16 Tel. 08136181 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049873481 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091349737 - **Parma** 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521275911 - **Pescara** 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 0854545711 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06570251 - **Torino** 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011556771 - **Trento** 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461237004 - **Treviso** 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422696911 - **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 0403480781 - **Udine** 33100 Via Poscolle 43 Tel. 043225789 - **Varese** 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 0332285039 - **Verona** 37135 Via Francia 21/C Tel. 0458263001 - **Vicenza** 36100 Piazza Pontelandolfo 9 Tel. 0444393311

www.pwc.com/it



Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;



- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 39/10

Gli amministratori della CTT Nord Srl sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della CTT Nord Srl al 31 dicembre 2017, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n° 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della CTT Nord Srl al 31 dicembre 2017 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

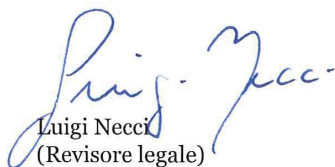
A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della CTT Nord Srl al 31 dicembre 2017 ed è redatta in conformità alle norme di legge.



Con riferimento alla dichiarazione di cui all'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Firenze, 21 maggio 2018

PricewaterhouseCoopers SpA


Luigi Necci
(Revisore legale)

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE
della società CTT NORD S.R.L
al bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2017
redatta ai sensi dell'art. 2429, co. 2, Cod.Civ.

All'assemblea dei soci della società CTT NORD S.R.L

sede legale in Pisa (Pi), Via A. Bellatalla n.1

Oggetto: Relazione del collegio sindacale al bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 redatta ai sensi dell'art. 2429, co. 2, Cod.Civ.

La presente relazione è stata approvata collegialmente ed in tempo utile per il suo deposito presso la sede della società, nei 15 giorni precedenti la data della prima convocazione dell'assemblea di approvazione del bilancio oggetto di commento.

L'organo di amministrazione ha reso disponibili i seguenti documenti approvati in data 10.5.18, relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017:

- progetto di bilancio (stato patrimoniale, conto economico, rendiconto finanziario e nota integrativa);
- relazione sulla gestione.

In data 29.3.18 il Cda aveva deliberato di avvalersi del maggior termine di 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio per approvare il bilancio.

L'impostazione della presente relazione richiama la stessa struttura di quella utilizzata per l'esercizio precedente ed è ispirata alle disposizioni di legge e alla Norma n. 7.1 delle "Norme di comportamento del collegio sindacale - Principi di comportamento del collegio sindacale di società non quotate", emanate dal CNDCEC e vigenti dal 30 settembre 2015.

Vi ricordiamo che, come consentito dalla vigente normativa e dallo statuto, la revisione legale è stata affidata alla PwC – Pricewaterhousecooper Spa – di Firenze.

Conoscenza della società, valutazione dei rischi e rapporto sugli incarichi affidati

Dato atto dell'ormai consolidata conoscenza che il collegio sindacale dichiara di avere in merito alla società e per quanto concerne:

- i) la tipologia dell'attività svolta;
- ii) la sua struttura organizzativa e contabile;

tenendo anche conto delle dimensioni e delle problematiche dell'azienda, viene ribadito che la fase di "pianificazione" dell'attività di vigilanza - nella quale occorre valutare i rischi intrinseci e le criticità rispetto ai due parametri sopra citati - è stata attuata mediante il riscontro positivo riguardo a quanto già conosciuto in base alle informazioni acquisite nel tempo.



È stato quindi possibile confermare che:

- l'attività tipica svolta dalla società non è mutata nel corso dell'esercizio in esame ed è coerente con quanto previsto dall'oggetto sociale;
- l'assetto organizzativo e la dotazione delle strutture informatiche sono rimasti sostanzialmente invariati;
- le risorse umane costituenti la "forza lavoro" non sono sostanzialmente mutate ad eccezione di tre provvedimenti di destituzione;
- quanto sopra constatato risulta indirettamente confermato dal confronto delle risultanze dei valori espressi nel conto economico per 2 ultimi esercizi, ovvero quello in esame (2017) e quello precedente (2016). È inoltre possibile rilevare come la società abbia operato nel 2017 in termini confrontabili con l'esercizio precedente e, di conseguenza, i nostri controlli si sono svolti su tali presupposti avendo verificato la sostanziale confrontabilità dei valori e dei risultati con quelli dell'esercizio precedente.

La presente relazione riassume quindi l'attività concernente l'informativa prevista dall'art. 2429, co. 2, c.c. e più precisamente:

- sui risultati dell'esercizio sociale;
- sull'attività svolta nell'adempimento dei doveri previsti dalla norma;
- sulle osservazioni e le proposte in ordine al bilancio, con particolare riferimento all'eventuale utilizzo da parte dell'organo di amministrazione della deroga di cui all'art. 2423, co. 4, c.c.;
- sull'eventuale ricevimento di denunce da parte dei soci di cui all'art. 2408 c.c.

Le attività svolte dal collegio hanno riguardato, sotto l'aspetto temporale, l'intero esercizio e nel corso dell'esercizio stesso sono state regolarmente svolte le riunioni di cui all'art. 2404 c.c. e di tali riunioni sono stati redatti appositi verbali debitamente sottoscritti per approvazione unanime.

Attività svolta

Durante le verifiche periodiche, il collegio ha preso conoscenza dell'evoluzione dell'attività svolta dalla società, ponendo particolare attenzione alle problematiche di natura contingente e/o straordinaria al fine di individuarne l'impatto economico e finanziario sul risultato di esercizio e sulla struttura patrimoniale, nonché gli eventuali rischi come anche quelli derivanti da perdite su crediti, monitorati con periodicità costante. Si sono anche avuti confronti con la società di revisione e i riscontri hanno fornito esito positivo.

Il collegio ha quindi periodicamente valutato l'adeguatezza della struttura organizzativa e funzionale dell'impresa e delle sue eventuali mutazioni rispetto alle esigenze minime postulate dall'andamento della gestione.

I rapporti con le persone operanti nella citata struttura - amministratori, dipendenti, revisori - si sono ispirati alla reciproca collaborazione nel rispetto dei ruoli a ciascuno affidati, avendo chiarito quelli del collegio sindacale.

Per tutta la durata dell'esercizio si è potuto riscontrare che:

- il personale amministrativo interno incaricato della rilevazione dei fatti aziendali non è sostanzialmente mutato rispetto all'esercizio precedente;

- il livello della sua preparazione tecnica resta adeguato rispetto alla tipologia dei fatti aziendali ordinari da rilevare e può vantare una sufficiente conoscenza delle problematiche aziendali;
- i consulenti ed i professionisti esterni incaricati della revisione legale e dell'assistenza contabile, fiscale, societaria e giuslavoristica non sono mutati e pertanto hanno conoscenza storica dell'attività svolta e delle problematiche gestionali anche straordinarie che hanno influito sui risultati del bilancio.

Stante la complessità dell'organigramma direzionale le informazioni richieste dall'art. 2381, co. 5, c.c., sono state fornite dall'amministratore delegato con periodicità anche inferiore al minimo fissato di 6 mesi e ciò sia in occasione delle riunioni programmate, sia in occasione di accessi individuali dei membri del collegio sindacale presso la sede della società e anche tramite i contatti/flussi informativi telefonici ed informatici con i membri del consiglio di amministrazione: da tutto quanto sopra deriva che gli amministratori esecutivi hanno, nella sostanza e nella forma, rispettato quanto ad essi imposto dalla citata norma.

In conclusione, per quanto è stato possibile riscontrare durante l'attività svolta nell'esercizio, il collegio sindacale può affermare che:

- le decisioni assunte dai soci e dall'organo di amministrazione sono state conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono state palesemente imprudenti o tali da compromettere definitivamente l'integrità del patrimonio sociale;
- sono state acquisite le informazioni sufficienti relative al generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società;
- le operazioni poste in essere sono state anch'esse conformi alla legge ed allo statuto sociale e non in potenziale contrasto con le delibere assunte dall'assemblea dei soci o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- non si pongono specifiche osservazioni in merito all'adeguatezza dell'assetto organizzativo della società, né in merito all'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione;
- nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiederne la segnalazione nella presente relazione;
- non si è dovuto intervenire per omissioni dell'organo di amministrazione ai sensi dell'art. 2406 c.c.;
- non sono state ricevute denunce ai sensi dell'art. 2408 c.c.;
- non sono state fatte denunce ai sensi dell'art. 2409, co. 7, c.c.;
- nel corso dell'esercizio il collegio non ha rilasciato pareri previsti dalla legge.

Osservazioni e proposte in ordine al bilancio ed alla sua approvazione

Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 è stato approvato dall'organo di amministrazione e risulta costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa.

Inoltre:

- l'organo di amministrazione ha altresì predisposto la relazione sulla gestione di cui all'art. 2428 c.c.;

- tali documenti sono stati consegnati al collegio sindacale in tempo utile affinché siano depositati presso la sede della società corredati dalla presente relazione, e ciò indipendentemente dal termine previsto dall'art. 2429, co. 1, c.c.;
- la revisione legale è affidata alla società di revisione PwC che ha predisposto in data 21 maggio 2018 la propria relazione ex art. 14 D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, relazione che non evidenzia rilievi per deviazioni significative, ovvero giudizi negativi o impossibilità di esprimere un giudizio e il solo richiamo di informativa sulla continuità e pertanto il giudizio rilasciato è positivo.

È quindi stato esaminato il progetto di bilancio, in merito al quale vengono fornite ancora le seguenti ulteriori informazioni:

- i criteri di valutazione delle poste dell'attivo e del passivo soggette a tale necessità inderogabile sono stati controllati e non sono risultati sostanzialmente diversi da quelli adottati negli esercizi precedenti nonostante le modifiche introdotte nell'art. 2426 Cod.Civ. ad opera del D.Lgs- n.139/2015.
- i criteri di valutazione delle poste dell'attivo e del passivo soggette a tale necessità inderogabile sono stati controllati e non sono risultati sostanzialmente diversi da quelli adottati negli esercizi precedenti, conformi al disposto dell'art. 2426 c.c.;
- è stata posta attenzione all'impostazione data al progetto di bilancio, sulla sua generale conformità alla legge per quello che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- è stata verificata l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della relazione sulla gestione e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- l'organo di amministrazione, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, co. 4, c.c.;
- è stata verificata la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri tipici del collegio sindacale ed a tale riguardo non vengono evidenziate ulteriori osservazioni;
- ai sensi dell'art. 2426, n. 5, c.c., il collegio sindacale ha preso atto ed esprime il proprio consenso all'iscrizione nell'attivo dello stato patrimoniale;
- ai sensi dell'art. 2426, n. 6, c.c. il collegio sindacale ha preso atto, inoltre, che non esiste alcun valore di avviamento iscritto alla voce B-I-5) dell'attivo dello stato patrimoniale;
- gli impegni, le garanzie e le passività potenziali sono stati esaurientemente illustrati
- in merito alla proposta dell'organo di amministrazione circa la destinazione del risultato netto di esercizio esposta in chiusura della relazione sulla gestione, il collegio non ha nulla da osservare, facendo peraltro notare che la decisione in merito spetta all'assemblea dei soci.

Prendiamo atto del giudizio espresso dalla società di revisione, PwC, in merito al bilancio che fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della CTT Nord Srl al 31 dicembre 2017 e del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione. Anche il Collegio Sindacale richiama l'attenzione sui paragrafi "continuità aziendale" e "Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio" della nota integrativa che descrivono l'aggiornamento circa lo stato di avanzamento dell'iter di gara per l'aggiudicazione del contratto di affidamento in concessione dei servizi di trasporto pubblico locale nel territorio della Regione Toscana e relativa evoluzione.

Risultato dell'esercizio sociale

Il risultato netto accertato dall'organo di amministrazione relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, come anche evidente dalla lettura del bilancio, risulta essere positivo per euro 1.064.076.

Conclusioni

Sulla base di quanto sopra esposto e per quanto è stato portato a conoscenza del collegio sindacale ed è stato riscontrato dai controlli periodici svolti, si ritiene all'unanimità che non sussistano ragioni ostative all'approvazione da parte Vostra del progetto di bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 così come è stato redatto e Vi è stato proposto dall'organo di amministrazione.

Pisa lì 21.5.18

Il Presidente del Collegio Sindacale

Giovanni Bulckaen

Sindaco Effettivo

Michela Morelli

Sindaco Effettivo

Leonardo Mazzoni

